

1011

programmi
scolastici
pirola

istruzione artistica

**accademia di belle arti
liceo artistico
scuole e istituti d'arte**

86)1011



1986

pirola editore - milano

Programmi scolastici PIROLA

ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

1292 - Scuola materna	L. 2000
1171 - Scuola primaria	» 1500
1172 - Scuola primaria (nuovi programmi in vigore dal 1987)	» 3000
1082 - Scuola media	» 3500

ISTRUZIONE CLASSICA

1083 - Ginnasio, Liceo classico e Liceo scientifico	3000
1084 - Istituto magistrale - Scuola magistrale d'asilo)	3000
1085 - Liceo linguistico	3000

ISTRUZIONE ARTISTICA

1011 - Licei artistici, Accademie di belle arti, Istituti d'arte	3000
---	------



PIROLA EDITORE - Milano, via Comelico, 24 - c c p. 254201

segue in terza pagina di copertina ►

1011

programmi
scolastici
pirola

istruzione artistica

**accademia di belle arti
liceo artistico
scuole e istituti d'arte**



Georg-Eckert-Institut
für internationale
Schulbuchforschung
Braunschweig
Schulbuchbibliothek

86/5405

1986

pirola editore - milano

ISBN 88-324-1011-7

1986 — PIROLA EDITORE S.p.A. — 20135 Milano, via Comelico, 24
Telefono (02) 548.80.61/2/3/4

Z-1(1.86)1011

PREFAZIONE

L'esperienza didattica e direttiva nell'Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico di Brera ha messo in evidenza l'opportunità di esporre organicamente, per quanto è possibile, le principali norme amministrative e didattiche che riguardano questi tipi di scuola.

L'opuscolo che presentiamo al pubblico interessato sostituisce una precedente raccolta di disposizioni che, pur avendo il merito della divulgazione risente della inorganicità e frammentarietà delle leggi che hanno accompagnato il sorgere e l'evolversi dei Licei Artistici.

Questo tipo di scuola non ha ancora raggiunto la giusta struttura che gli compete e da più parti ne è stata richiesta una riforma che è già allo studio.

Allo stato attuale delle cose è tuttavia opportuno mettere un po' di ordine nel materiale disponibile, in attesa che, in base alla riforma, il Liceo Artistico assuma quella organica struttura che gli compete.

Pertanto apposite commissioni di Insegnanti con più che una decennale esperienza didattica e di esami di maturità nei Licei Artistici, hanno provveduto a porre nei giusti limiti i programmi ministeriali relativi alle materie d'insegnamento nei vari corsi e all'esame di Maturità Artistica.

La Segreteria ha proceduto a raccogliere le norme amministrative essenziali trascurando quelle già in disuso perchè superate dai tempi.

Si è creduto così di fare cosa utile sia per gli studenti, interni o privatisti, che per il personale docente.

Il direttore

Arch. Prof. Tito B. Varisco

**ELENCO DELLE CITTÀ
SEDI DI SCUOLE E ISTITUTI D'ARTE**

- ACQUI - Via XX Settembre, 6.
ALGHERO - Via Sassari, 10.
ANAGNI - Piazza R. Bonghi.
AVELLINO - Via Duomo, 6.
BARI - Viale della Vittoria, 14.
BOLOGNA - Via Cartolerie, 9.
CAGLI - Piazza San Francesco.
CALTAGIRONE - Piazza San Gregorio, 153.
CANTÙ - Piazza Parini, 1.
CASCINA - Via Tosco-Romagnola, 116.
CASTELLAMONTE - Piazza Martiri della Libertà.
CASTELLI - Via Convento.
CASTELMASSA - Via Matteotti, 18.
CATANIA - Piazza Dante, 32.
CEFALÙ - Via XXV Novembre 1856, 1.
CHIAVARI - Via F. Delpino, 1.
CHIETI - Borgo Marfisi.
CIVITACASTELLANA - Viale Gramsci.
COMISO - Via Bagni Diana.
CORTINA D'AMPEZZO - Via della Difesa, 2.
FAENZA - Corso Baccarini, 17.
FANO - Piazza Marcolini, 5.
FIRENZE - Piazza Porta Romana, 9.
GALATINA - Via Monte Grappa, 8.
GORIZIA - Via Vittorio Veneto, 9.
GROTTAGLIE - Via Ennio, 9.
ISERNIA - Corso Garibaldi, 32.
LANCIANO - Via Trento Trieste, 60.
LECCE - Viale Brindisi, 12.
LUCCA - Piazza Napoleone, 30.

- MACERATA - Via Beraldi, 6.
MANTOVA - Via Trieste, 48.
MARINO - Piazza Colonna.
MASSA - Piazza Cavour, 2.
MESSINA -
MODENA - Via Belle Arti, 16.
NAPOLI - Piazzetta D. Salazar, 6.
NOVE - Piazza De Fabris, 3.
ORTISEI - Via del Corso, 125.
PADOVA - Via L. Loredan, 1.
PALERMO - Via Schiavuzzo, 22.
PARMA - Via Paolo Toschi, 1.
PENNE - Largo San Giovanni, 3.
PERUGIA - Piazza San Francesco al Prato, 5.
PESARO - Via G. Bruno, 3.
PIETRASANTA - Via Sant'Agostino, 10.
REGGIO CALABRIA - Via XXV Luglio, 10.
REGGIO EMILIA - Viale Leopoldo No.
ROMA - Via Conte Verde, 51.
SANSEPOLCRO - Piazza San Francesco, 8.
SASSARI - Piazza Armi, 16.
SCIACCA - Piazza Mariano Rossi, 19.
SELVA GARDENA -
SESTO FIORENTINO - Via Barducci, 2.
SIRACUSA - Via Mirabella, 29.
SORRENTO - Via San Francesco, 11.
SULMONA - Via Quartario, 82.
TORRE DEL GRECO - Piazza L. Palombo, 6.
TRENTO - Via Brigata Acqui.
URBINO - Piazza Duca Federico, 1.
VELLETRI - Via Luigi Novelli, 1.
VENEZIA - D. Duro-Campo Carmini, 2613.
VERONA - Piazzetta Sant'Eufemia, 1.
VIGO DI FASSA -
VOLTERRA - Borgo Santo Stefano, 77.

ELENCO DEGLI ISTITUTI E DELLE SCUOLE D'ARTE NON STATALI

- ENNA - *Scuola d'Arte per la lavorazione del ferro e del legno.*
- MILANO - Via M. Gonzaga, 6 - *Istituto d'Arte « Marangoni » per il figurino e il costume teatrale.*
- MILANO - Via S. Marta, 19 - *Istituto d'arte del figurino e del costume teatrale.*
- MODENA - *Istituto d'Arte per l'abbigliamento « Florentia ».*
- PISTOIA - Via dei Cancellieri - *Scuola d'Arte Applicata del Consorzio Provinciale.*
- RAVENNA - *Scuola del Mosaico (Accademia di Belle Arti).*
- SIENA - Via della Sapienza - *Istituto d'Arte Provinciale « Duccio di Boninsegna ».*
- TORINO - *Scuola d'Arte Comunale.*

ELENCO DELLE CITTÀ SEDI DI ACCADEMIE DI BELLE ARTI E DI LICEI ARTISTICI

- AGRIGENTO - Via F. Crispi, 85 - *Liceo artistico e Accademia di Belle Arti « Michelangelo », legalmente riconosciuti. - Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia.*
- BERGAMO - Sezione staccata del Liceo artistico di Brera in Milano - Via Salvecchio, 19.
- BOLOGNA - Via Belle Arti - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*
- BUSTO ARSIZIO - Sezione staccata del Liceo artistico di Brera in Milano - Via Luciano Manara, 10.
- CARRARA - Via Roma - *Scultura.*
- FIRENZE - Via Ricasoli - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*
- GENOVA - Via Liri, 9.
- LECCE - Via Lombardia, 7. - *Decorazione, scultura.*
- MELFI - *Liceo artistico.*
- MILANO - Palazzo di Brera, via Brera, 28 - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*

NAPOLI - Via Bellini - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*

PALERMO - Via Papireto - *Pittura, scultura, decorazione.*

REGGIO CALABRIA - Via XXV Luglio, 10 — *Pittura, scultura, scenografia.*

ROMA - Via Ripetta - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*

TORINO - Via Accademia Albertina - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*

VENEZIA - Campo della Carità - *Pittura, scultura, decorazione, scenografia.*

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

NORME GENERALI

L'Accademia di Belle Arti ha il fine di preparare all'esercizio dell'arte mediante la frequenza e il lavoro negli studi dell'Istituto sotto la guida di un maestro.

Essa comprende le seguenti Scuole:

PITTURA	—	durata del corso: 4 anni
SCULTURA	—	» » » »
DECORAZIONE	—	» » » »
SCENOGRAFIA	—	» » » »

che conseguono, alla fine del corso, un diploma di licenza che ha esclusivamente valore di qualifica accademica.

Non si può essere iscritti per più di *cinque anni* allo stesso corso dell'Accademia.

L'allievo o il diplomato da un corso dell'Accademia che intenda passare o iscriversi ad altro corso deve inoltrare domanda in carta legale da L. 400 diretta al Direttore dell'Accademia non oltre il 30 ottobre dell'anno scolastico per il quale chiede il passaggio o la nuova iscrizione: l'accettazione della domanda è subordinata all'approvazione del Consiglio della Scuola.

L'ammissione all'Accademia è limitata al primo anno di ciascun corso e all'esame di licenza non sono ammessi privatisti.

Alla fine di ciascun anno l'allievo dovrà sostenere gli esami di promozione all'anno successivo. Alla fine del corso l'allievo dovrà sostenere un esame di licenza.

Possono usufruire della seconda sessione degli esami oltre gli ammessi a riparare, soltanto coloro che per giusto motivo non abbiano potuto presentarsi agli esami della prima sessione.

Le domande di iscrizione ai vari corsi dell'Accademia devono essere presentate alla Segreteria dell'Istituto entro il 30 ottobre di ciascun anno.

I trasferimenti da diversi istituti devono essere richiesti entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Agli alunni interni che versano in disagiate condizioni economiche e che nella condotta e nello studio delle discipline insegnate nell'Istituto mostrino di essere i migliori potranno essere assegnati, a giudizio del Consiglio delle Scuole, premi in denaro.

Tutti coloro che non avranno eseguito il versamento delle tasse nei termini prescritti verranno immediatamente allontanati dalla scuola con tutte le conseguenze che da tale allontanamento ne derivano.

TASSE SCOLASTICHE

1) Esami di Ammissione	L. 300	} da versare sul c/c postale n. 3/14858 intestato: « Accademia di belle Arti di Milano ».
2) Esami di licenza	» 750	
3) Contributo materiale didattico	» 300	
4) Immatricolazione	L. 600	} da versare sul c/c postale n. 3/53000 intestato: 1° Ufficio I.G.E. Roma - Tasse scolastiche.
5) Frequenza per ciascun anno	» 900	
6) Tassa diploma	» 100	

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse gli orfani di guerra, i mutilati e loro figli, gli studenti stranieri.

Possono essere d'anno in anno esonerati dal pagamento delle tasse gli alunni che, appartenendo a famiglia di disagiata condizione economica, abbiano riportato nelle prove di esame e nello scrutinio finale una media complessiva non inferiore a punti 8 su 10.

Inoltre possono essere esonerati dalle tasse:

- 1) coloro che appartengono ad una famiglia con 7 figli a carico;
- 2) coloro che siano affetti da poliomielite;
- 3) coloro che appartengono ad una famiglia con 5 figli a carico (semi esonerati).

Per ottenere l'esenzione del pagamento totale o parziale delle tasse, devono essere presentati in segreteria i seguenti documenti:

- 1) domanda in carta semplice indirizzata al Direttore dell'Accademia di belle arti con la firma dell'interessato e del Capo Famiglia;
- 2) certificato di nulla tenenza rilasciato dall'Agenzia delle Imposte;
- 3) stato di famiglia in cui risulti che il padre abbia cinque o sette figli a carico.

Tutte le domande per l'esonero o il semiesonero delle tasse scolastiche devono essere presentate in Segreteria, corredate dai relativi documenti allegati alle domande di iscrizione ai corsi.

Le domande non in regola o presentate oltre il termine di iscrizione, verranno respinte.

DOCUMENTI

Coloro che intendano chiedere l'ammissione all'Accademia dovranno presentare all'atto della domanda:

- 1) domanda di ammissione agli esami diretta al Direttore dell'Accademia, in carta Legale da L. 400;
- 2) atto di nascita in carta legale;
- 3) certificato di buona condotta rilasciata dal Comune di Residenza (in carta legale da L. 400);
- 4) certificato di sana costituzione fisica — rilasciato dall'Ufficiale Sanitario — in carta legale;
- 5) certificato di rivaccinazione (in carta libera);
- 6) una fotografia formato tessera;
- 7) una fotografia autenticata dal Comune di residenza (in carta legale);
- 8) titolo di studio;
- 9) programma delle letture fatte di letteratura italiana.

NORME PER CITTADINI STRANIERI E ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

I cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero sono ammessi alle diverse scuole dell'Accademia senza esami di ammis-

sione, ma dovranno presentare, non oltre il 30 novembre dell'anno scolastico, che desiderano frequentare, una raccolta di disegni, dipinti o fotografie di lavori eseguiti, da sottoporre all'esame di una apposita Commissione giudicatrice dell'ammissione o meno, e dell'eventuale anno di studio da frequentarsi.

La domanda di ammissione ai corsi dell'Accademia dovrà essere presentata su carta legale italiana da L. 400 e diretta al Direttore dell'Accademia di belle Arti corredata dai seguenti documenti:

- 1) certificato o atto di nascita;
- 2) certificato di Buona condotta civile e morale, rilasciato dalla competente autorità locale;
- 3) una dichiarazione rilasciata da una personalità del mondo artistico locale o da una autorità scolastica, attestante la preparazione artistica;
- 4) carta d'identità con fotografia legalizzata.
- 5) una fotografia formato tessera;
- 6) disegni o lavori eseguiti.

Tutti i documenti rilasciati in lingua straniera dovranno essere accompagnati dalla traduzione in lingua Italiana legalizzata dalle Autorità Diplomatiche e Consolari italiane del Paese di origine o dai rispettivi rappresentanti degli Stati Esteri in Italia.

I cittadini stranieri, ammessi a frequentare le scuole dell'Accademia godono dell'esenzione completa delle tasse scolastiche. Essi dovranno soltanto versare all'atto dell'iscrizione L. 300 per contributo materiale didattico.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Gli alunni hanno l'obbligo della frequenza a tutte le lezioni e secondo l'orario stabilito dalla Direzione.

Gli alunni che si assentino dalle lezioni durante l'anno scolastico per un periodo di 15 giorni consecutivi, senza giustificato motivo, verranno cancellati dai registri per l'anno scolastico in corso e senza rimborso delle tasse pagate ai sensi dell'art. 122 del D. L. Lgt. 5 maggio 1918, n. 1852.

La contemporanea iscrizione ad altro istituto superiore prevede la cancellazione dall'Accademia.

AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA

Sono ammessi:

Senza esami di ammissione: coloro che abbiano conseguito la maturità artistica di 1^a Sezione (vedi a pag. 31), ovvero la licenza del corso superiore di Istituti d'Arte.

Con esami di ammissione:

1) coloro che abbiano conseguito il titolo di ammissione al Liceo Artistico almeno quattro anni innanzi;

2) coloro che siano in possesso di licenza magistrale o maturità classica o maturità scientifica o titoli equipollenti;

3) coloro che sprovvisti di idoneo titolo di studio abbiano superato il 21^o anno di età;

4) coloro che siano in possesso della maturità artistica di 2^a Sezione dovranno solo sostenere gli esami artistici;

5) coloro che siano in possesso di licenza di scuola media inferiore conseguita almeno quattro anni innanzi.

6) coloro che siano in possesso di Licenza Commerciale o avviamento conseguita almeno 4 anni innanzi, dovranno preventivamente sostenere gli esami integrativi.

Esami integrativi:

ORNATO DISEGNATO - copia di un oggetto o di un frammento decorativo a rilievo, con qualunque tecnica, a contorno o chiaro scuro.

DISEGNO GEOMETRICO - esatta riproduzione di uno scomparto complicato.

ACQUARELLO - prova estemporanea dal vero.

DESCRIZIONE DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CORSO DI PITTURA

a) *Prove artistiche:*

1^o Saggio e figura dal vero a tutto effetto da eseguirsi in 2 giorni di 6 ore di lavoro ciascuno.

2^o Composizione su tema architettonico disegnata in prospettiva con sviluppo dipinto di un particolare decorativo, da

eseguirsi in 5 giorni di 8 ore di lavoro ciascuno (primo giorno extempore).

b) *Prove di cultura:*

1° Letteratura Italiana e straniera; storia civile ed educazione civica; storia dell'Arte e geografia.

Per i candidati in possesso di Maturità o abilitazione di qualsiasi tipo (Classica - Scientifica - Magistrale - ecc.), il programma è uguale a quello previsto per la Maturità Artistica dei candidati interni.

Per i candidati sprovvisti del suddetto titolo di studio il programma è identico a quello previsto per la maturità Artistica dei candidati privatisti.

CORSO DI SCULTURA

a) *Prove artistiche:*

1° Come la prova artistica 1 nell'esame di ammissione al corso di Pittura.

2° Come la prova artistica 2 nell'esame di ammissione al corso di Pittura.

3° Saggio di Scultura dal nudo in bassorilievo da eseguirsi in tre giorni di otto ore di lavoro ciascuno.

b) *Prove di cultura:*

Le stesse prove dell'esame di ammissione al corso di pittura.

CORSO DI DECORAZIONE E DI SCENOGRAFIA

a) *Prove artistiche:*

1° Composizione decorativa policroma e modellata, inquadrata in una struttura architettonica vista prospetticamente, da eseguirsi in 6 giorni di otto ore ciascuno. (Primo giorno extempore).

2° Sviluppo di un particolare dipinto e di un particolare modellato della composizione decorativa del n. 1 da eseguirsi in 6 giorni di otto ore ciascuno.

b) *Prove di cultura:*

Le stesse prove dell'esame di ammissione al corso di Pittura.

ESAMI DI PROMOZIONE

Gli allievi dei corsi dell'Accademia per essere promossi all'anno successivo dovranno sostenere e superare una prova di esame sulle materie culturali mentre per le materie artistiche il voto di promozione verrà assegnato sui lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

ESAMI DI LICENZA

Completati i corsi dell'Accademia l'allievo, per sostenere l'esame di licenza, dovrà presentare domanda di ammissione agli esami di licenza in carta legale di L. 400 diretta al Direttore accompagnata dalla tassa di esame di L. 750.

Gli allievi del 4° anno dei 4 corsi termineranno i rispettivi studi sostenendo dinnanzi ad una Commissione nominata dal Direttore dell'Accademia l'esame di licenza.

Tale esame, per le prove artistiche, consisterà in una esposizione dei migliori lavori svolti durante l'intero corso di studi del candidato, il quale dovrà rispondere a tutte le interrogazioni della Commissione sulla tecnica e lo spirito dei lavori esposti.

Per quanto si riferisce agli esami delle prove di cultura generale il candidato dovrà presentare e discutere dinnanzi alla Commissione una tesi di Storia dell'Arte su una figura artistica o un periodo storico-artistico della Storia dell'arte Italiana.

Oltre alla discussione della tesi il candidato deve sostenere l'esame di tutte le altre materie in programma.

La Commissione, tenendo conto della preparazione dimostrata dal candidato sulle materie artistiche e culturali nonchè su quelle di tecnica, lo dichiarerà licenziato assegnandogli una votazione complessiva su punti 110 che verrà riportata nel diploma originale di Licenza.

Ai candidati che abbiano conseguito i pieni voti in tutte le materie potrà essere assegnata la lode.

Qualora il candidato non raggiunga la sufficienza potrà ripetere l'esame nelle prove della sessione autunnale.

ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI

	ORE SETTIMANALI			
	I	II	III	IV
<i>Corso di pittura</i>				
Pittura (figura disegnata e dipinta, tecniche del disegno e della pittura di figura, di paesaggio, di nature morte, ecc.)	25	25	25	25
Tecniche dell'incisione	—	—	4	4
Anatomia artistica	5	5	3	3
Storia dell'arte e del costume . . .	2	2	2	2
	32	32	34	34
<i>Corso di scultura</i>				
Scultura (figura disegnata e modellata, tecniche del disegno, della plastica, della scultura e della scultura applicata, scultura)	25	25	25	25
Anatomia artistica	5	5	3	3
Storia dell'arte e del costume . . .	2	2	2	2
	32	32	30	30
<i>Corso di decorazione</i>				
Decorazione (tecniche del disegno e della composizione decorativa, decorazione)	25	25	25	25
Plastica ornamentale	6	6	—	—
Anatomia	5	5	—	—
Tecniche dell'incisione	—	—	4	4
Storia dell'arte e del costume . . .	2	2	2	2
	38	38	31	31
<i>Corso di scenografia</i>				
Scenografia	25	25	25	25
Stili, storia dell'arte e del costume	2	2	4	4
	27	27	29	29

SCHEMA DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

SCUOLA DI PITTURA: Pittura (figura disegnata e dipinta, tecniche del disegno e della pittura, pittura di figura, di paesaggio, di natura morta).

Tecniche dell'incisione.

Anatomia artistica.

Storia dell'arte.

SCUOLA DI SCULTURA: Scultura (figura disegnata e modellata, tecniche del disegno, della plastica, della scultura e della scultura applicata, scultura).

Anatomia artistica.

Storia dell'arte.

SCUOLA DI DECORAZIONE: Decorazione (tecniche del disegno e della composizione decorativa, decorazione).

Plastica ornamentale.

Tecniche dell'incisione.

Storia dell'arte.

SCUOLA DI SCENOGRAFIA: Scenografia.

Stili, storia dell'arte e del costume.

SCUOLA LIBERA DEL NUDO

È istituita presso l'Accademia di Belle Arti una scuola libera del nudo cui possono essere ammessi tutti coloro che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 400, entro il 10 ottobre, al Direttore dell'Accademia e che a giudizio del professore incaricato per l'insegnamento siano ritenuti meritevoli di frequentarla. Essi devono aver superato il 18° anno di età.

Alla domanda è necessario allegare la quietanza del pagamento della tassa di L. 150 effettuata sul c/c 3/53000 intestato al 1° Ufficio I.G.E. Tasse scolastiche - Roma.

SCUOLA SERALE DEGLI ARTEFICI DI MILANO

NORME GENERALI

Scopo di questa Scuola è quello di porgere agli alunni ed alle alunne che la frequentano un'insegnamento pratico il quale sia in immediata relazione con i bisogni delle singole professioni artistico-industriali e di preparare quei giovani dotati di attitudini artistiche, ma di disagiate condizioni, ad entrare nei corsi speciali dell'Accademia.

A raggiungere tali intenti la scuola viene divisa in tre periodi e cioè:

- 1) Corso preparatorio comune a tutti gli alunni;
- 2) Corso delle applicazioni o corso medio con insegnamento speciale in relazione ai mestieri esercitati dagli alunni;
- 3) Corso di composizione di pittura e scultura decorativa

I suddetti Corsi hanno la durata di due anni per ciascuno tranne quello della composizione che potrà essere continuato per un terzo anno di perfezionamento.

Per essere iscritti alla Scuola occorre presentare all'Ufficio Economato dell'Accademia di Brera, dall'1 al 10 ottobre, i seguenti documenti:

- 1) modulo stampato debitamente riempito (detto modulo può essere ritirato fin d'ora all'Ufficio Economato).
- 2) ricevuta della tassa d'iscrizione.

Le lezioni regolari avranno inizio, entro il mese di ottobre.

TASSE

La tassa annuale d'iscrizione è di L. 150 e deve essere pagata all'Ufficio postale c/c 3/53000 1° Ufficio Ige Tasse Scolastiche - Roma.

Sono esentati dal pagamento delle tasse: gli orfani di guerra

i figli di famiglia numerosa (7 figli a carico), i figli dei mutilati di guerra ed i figli degli italiani residenti all'estero.

Essi dovranno all'uopo comprovare con certificati tali loro qualità.

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

1° PERIODO: CORSO PREPARATORIO.

Nel corso preparatorio si insegnano l'ornato, il disegno geometrico, gli elementi della prospettiva e dell'architettura e, per gli alunni che aspirano ad entrare nelle scuole artistiche, anche la prospettiva pratica.

Nella classe degli elementi di ornato del suddetto corso preparatorio si svolgerà il seguente programma:

I anno.

Esercitazioni geometriche a mano libera - a matita;

Applicazioni varie di forme geometriche - a matita e a penna;

Motivi ornamentali iscritti in forme geometriche - a matita e a penna;

Foglie dal vero a semplice contorno - a matita e a penna;

Copie di modelli di forme solide geometriche a tinte piane;

Foglie dal vero ed oggetti di uso vario.

II anno.

Copia di modelli più difficili a tinte piane;

Copia da bassorilievi ornamentali a mezza macchia, a matita, carboni-raggruppati con elementi di diversa specie (solidi e attrezzi vari).

Studi da foglie e fiori e primi saggi di applicazione stilizzata di tali studi all'ornamentazione di spazi determinati.

Come norma generale ciascuno alunno dovrà svolgere successivamente tutte le parti del suddetto programma, ossia passare attraverso a tutte le esercitazioni sopra indicate.

Però l'allievo che dia prova di sufficiente addestramento nel corso in cui è iscritto potrà fare domanda, anche durante l'anno, di essere promosso al corso immediatamente superiore. Il giudizio verrà reso dal Direttore della scuola in unione al profes-

sore insegnante in base all'esame dei lavori eseguiti dall'alunno

La geometria piana, il disegno geometrico, i primi elementi delle proiezioni ortogonali e della prospettiva teorica, le prime nozioni di architettura si insegnano a turno seralmente in un'aula apposita destinata dalla Direzione.

Queste lezioni sono obbligatorie per tutti gli alunni nel suddetto Corso preparatorio.

Il programma delle lezioni è il seguente:

I anno.

Elementi del disegno geometrico e delle proiezioni ortogonali;
Studio delle figure e dei corpi solidi regolari e loro sezioni;
Rappresentazioni a masse schematiche dei più comuni organismi architettonici caratteristici dei diversi stili;

Planimetrie - disposizioni dei muri e delle aperture, pavimenti;

Elementi di sostegno - muri, piloni, pilastri, speroni, colonne, architravi, capriate, arcate;

Coperture - soffitti, piani, terrazze, tetti, volte, cupole, pinnacoli;

Schemi di particolari architettonici - gradinate, basamenti, zoccoli, porte, finestre, balconi, colonne, lesene, logge, grondaie, scale, ecc.

Sagome decorative comuni;

Copia da tavole architettoniche a semplici contorni coll'uso delle scale di moduli;

Rilievi dal vero;

Nomenclatura architettonica.

II anno.

Principi elementari delle proiezioni centrali

Rappresentazione prospettica delle figure geometriche e dei soggetti architettonici studiati nel primo anno.

Le lezioni di prospettiva pratica comprendono la copia dal vero, a contorno e a chiaroscuro, di solidi geometrici e di oggetti di forme semplici.

2° PERIODO: CORSO DELLE APPLICAZIONI O CORSO MEDIO.

Il secondo periodo, quello cioè delle applicazioni, avrà pure la durata di un biennio, e si dividerà nei seguenti gruppi:

1° *Gruppo*: plastica.

2° *Gruppo*: Grafica pubblicitaria.

3° *Gruppo*: Disegno di figura da gessi.

3° PERIODO: CORSO DELLA COMPOSIZIONE.

Il terzo periodo, quello della Composizione, accoglierà tutti gli alunni licenziati dal corso delle Applicazioni o Medio e si suddivide in due scuole: una per la decorazione policroma, l'altra per la decorazione in plastica.

Nelle due scuole di composizione si svolgeranno i principali stili ornamentali antichi e moderni, si svilupperanno gli studi della natura per applicarli alla decorazione, si eseguiranno bozzetti di composizione e si compiranno esercizi in grandezza reale, secondo le varie tecniche della pittura decorativa o della plastica ornamentale.

LICEO ARTISTICO

NORME GENERALI

Il Liceo Artistico ha la durata di anni 4 e comprende 2 sezioni.

La 1ª Sezione ha il fine di preparare allo studio della Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia nelle scuole dell'Accademia,

La 2ª Sezione ha il fine di preparare allo studio dell'architettura nel Politecnico, ed all'insegnamento del disegno nelle scuole medie.

Le due sezioni hanno in comune il primo biennio (art. 9 R.D.L. 7 gennaio 1926, n. 214).

Nel secondo biennio sono comuni alle due sezioni solo i due insegnamenti di letteratura, storia, e di storia dell'arte (art. 10 R.D.L. 7 gennaio 1926 n. 214).

Con l'esame di maturità della 1ª Sezione del Liceo Artistico si accede all'Accademia di Belle Arti.

Con l'esame di maturità della 2ª Sezione del Liceo Artistico si accede al Politecnico (art. 12 R.D.L. 7 gennaio 1926 n. 214).

Durante l'anno scolastico i giovani iscritti ad una sezione del Liceo non possono ottenere il passaggio all'altra sezione.

È tuttavia consentito che, per quanto concerne gli esami di idoneità, su parere favorevole del Consiglio delle Scuole, gli alunni possono sostenere alla fine dell'anno scolastico, o nel successivo ottobre, gli esami di ammissione alla diversa sezione a cui appartengono.

Quanto agli esami di maturità artistica, gli alunni potranno chiedere liberamente, alla fine del 4º anno di presentarsi agli esami di una soltanto delle due sezioni. (Circ. n. 18 del 14-2-1927 pagg. 999 Boll. Uff. n. 8 del 1927 parte 1ª).

L'abilitazione all'insegnamento del disegno negli Istituti di Istruzione media si consegue mediante l'esame di stato al quale è ammesso chi abbia superato l'esame di maturità della 2ª Sezione del Liceo Artistico o sia provvisto della licenza di Istituto d'Arte (art. 13 R.D.L. 7 gennaio 1926 art. 214).

Possono usufruire della seconda sessione degli esami oltre

gli ammessi a riparare, soltanto coloro che per giusto motivo non abbiano potuto presentarsi agli esami della prima sessione.

I candidati rimandati in uno degli esami di ammissione, idoneità, promozione o Maturità Artistica, non possono sostenere, nella stessa sessione, un diverso esame, sia nello stesso Istituto, sia in un Istituto di diverso tipo.

Le domande di iscrizione ai singoli anni del Liceo Artistico devono essere presentate entro il 30 settembre alla Segreteria dell'Istituto.

Entro il 31 maggio verrà affisso all'albo dell'Istituto l'elenco dei libri di testo adottati per l'anno scolastico successivo, diviso per classi con l'indicazione, per ogni testo, del nome dell'autore, del titolo dell'opera, il nome della casa editrice, ed il costo del volume.

Gli allievi dell'Istituto devono provvedersi, prima dell'inizio dell'anno scolastico, dei relativi libri di testo.

Tutti gli alunni del Liceo hanno l'obbligo di osservare le disposizioni della Direzione, impartite nel regolamento della Scuola, e affisse nelle singole aule dell'Istituto.

Agli alunni interni che versano in disagiate condizioni economiche e che nella condotta e nello studio delle discipline insegnate nell'Istituto mostrino di essere i migliori, potranno essere assegnati, a giudizio del Consiglio delle Scuole, con le modalità richieste dai relativi statuti, le eventuali borse di studio, sussidi o premi in denaro.

TASSE SCOLASTICHE

1) Esami di ammissione	L. 250	} da versare sul c/c postale n. 3/14858 intestato: « Accademia di belle Arti di Milano ».
2) Idoneità	» 250	
3) Maturità Artistica	» 300	
4) Contributo materiale didattico per ciascun anno	» 300	
5) Immatricolazione	L. 200	} da versare sul c/c postale 3/53000 intestato: « 1° Ufficio I.G.E. Tasse Scolastiche - Roma ».
6) Frequenza per ciascun anno	» 500	
7) Tassa di Diploma di Licenza	» 100	

Tutti coloro che non avranno eseguito il versamento delle tasse nei termini prescritti verranno immediatamente allontanati dalla scuola con tutte le conseguenze che da tale allontanamento ne derivano.

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse gli orfani di guerra, i mutilati o loro figli, gli studenti stranieri.

Possono essere d'anno in anno esonerati dal pagamento delle tasse gli alunni che, appartenendo a famiglia di disagiata condizione economica, abbiano riportato nelle prove d'esame e nello scrutinio finale una media complessiva non inferiore a punti 8 su 10.

Inoltre possono essere esonerati dalle tasse:

- 1) coloro che appartengono ad una famiglia con 7 figli a carico;
- 2) coloro che siano affetti da poliomielite;
- 3) coloro che appartengono ad una famiglia con 5 figli a carico (semi esonero).

Per ottenere l'esenzione del pagamento totale o parziale delle tasse, devono essere presentati in Segreteria i seguenti documenti:

- 1° Domanda in carta semplice indirizzata al Direttore dell'Accademia di belle Arti con la firma dell'interessato e del capo famiglia.
- 2° Certificato di nulla tenenza rilasciato dall'Agenzia delle Imposte.
- 3° Stato di famiglia in cui risulti che il padre abbia cinque o sette figli a carico.

Tutte le domande per l'esonero o i semiesonero delle tasse scolastiche devono essere presentate in Segreteria, corredate dai relativi documenti, allegate alle domande di iscrizione ai corsi.

Le domande non in regola o presentate oltre il termine d'iscrizione, verranno respinte.

DOCUMENTI

Coloro che intendano chiedere l'iscrizione ai corsi del Liceo Artistico dovranno presentare all'atto della domanda i seguenti documenti:

- 1° Domanda di iscrizione diretta al Direttore dell'Accademia, in carta legale da L. 400.
- 2° Atto di nascita in carta legale.
- 3° Certificato di buona condotta rilasciato dal comune di residenza in carta legale.
- 4° Certificato di sana costituzione fisica rilasciato dall'Ufficiale Sanitario in carta legale.
- 5° Certificato di rivaccinazione (in carta semplice).
- 6° Una fotografia formato tessera.
- 7° Una fotografia autenticata dal Comune di residenza (in carta legale).
- 8° Titolo di studio.

AMMISSIONE AL LICEO ARTISTICO

NORME GENERALI

Sono ammessi:

a) *senza esami* coloro che siano in possesso di Licenza di Scuola Media inferiore e coloro che sono in possesso dell'ammissione al 4° anno di scuola d'Arte o Ist. d'Arte.

b) coloro che siano in possesso di Licenza di Scuola di Avviamento debbono sostenere gli esami integrativi:

Esami integrativi

1) *Ornato Disegnato*: copia di un oggetto o di un frammento decorativo a rilievo, con qualunque tecnica, a contorno chiaroscuro.

2) *Disegno Geometrico*: esatta riproduzione di uno scomparto complicato.

3) *Acquarello* prova estemporanea dal vero.

c) coloro che avendo compiuto il 14° anno di età sono sprovisti di titolo di studio debbono sostenere:

1) gli esami integrativi sopramenzionati;

2) le prove culturali:

Italiano (scritto e orale)

Storia Civile

Geografia

Matematica

Educazione Fisica (in base al programma del Provveditorato).

} Vedi programma pagine
seguenti

PROGRAMMI PER L'ESAME DI AMMISSIONE

a) *Prove artistiche* (integrativi):

1° *Ornato*: copia di un oggetto o di un frammento decorativo a rilievo (la copia potrà essere eseguita con qualunque tecnica, a contorno e a chiaroscuro).

2° *Disegno geometrico*: esatta riproduzione di uno scomparto complicato.

3° *Acquarello*: prova estemporanea dal vero (il modello dovrà comprendere anche elementi naturali).

Le prove si eseguiranno in giorni differenti con otto ore di lavoro.

b) *Prove culturali*:

ITALIANO - STORIA CIVILE

Prova scritta di Italiano

Relazione su di un argomento familiare al candidato o descrizione di oggetti o di luoghi o di opere d'arte che gli siano noti (durata della prova quattro ore).

Prova orale:

- 1° Lettura e spiegazione di un brano di prosa italiana, scelta dall'esaminatore, da un'antologia di scrittori moderni e contemporanei.
- 2° Esposizione di un'opera di autore italiano del secolo XIX (da preferire memorie autobiografiche: Duprè - D'Azeglio, ecc.).
- 3° Lettura e commento di un passo delle seguenti opere:
L. Ariosto: « Orlando Furioso » (episodi scelti)
T. Tasso: « Gerusalemme Liberata » (episodi scelti)
G. Goldoni: una commedia.
- 4° Recitazione a memoria di una poesia o di un brano di alto valore artistico.
- 5° *Omero*: Notizie sul mondo Omerico da passi scelti dell'Iliade e dell'Odissea.

Storia:

L'esame consisterà nella relazione di letture storiche riferentesi ai seguenti argomenti:

- 1° *Civiltà greca*: sue origini e svolgimento; la vita dei Greci.
- 2° *Civiltà romana*: sue origini e svolgimento; la vita dei Romani.
- 3° *La civiltà ebraica e le origini del Cristianesimo*.

MATEMATICA

Prova scritta

Problemi ed esercizi nei limiti della materia relativa all'esame orale.

Prova orale:

Aritmetica: Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi. Potenze di numeri interi. Calcolo con esse. Nozioni sulla divisibilità dei numeri interi. Numeri primi. Criteri di divisibilità per 2, 3, 5, 9. Prove delle quattro operazioni sui numeri interi. Operazioni sulle frazioni o potenze di numeri frazionari. Numeri decimali finiti e periodici e loro frazioni generatrici. Sistema metrico decimale. Numeri complessi con applicazioni alla misura degli angoli degli archi e del tempo. Uso di semplici formule letterali per esprimere regole di calcolo e di misura e per mostrare come da una di tali regole possono essere dedotte le altre. Uso delle parentesi. Calcolo del valore che un'espressione letterale assume per assegnati valori numerici delle lettere che vi compaiono. Proporzioni numeriche. Regole per l'estrazione della radice quadrata con assegnata approssimazione.

Algebra: Numeri razionali relativi, le quattro operazioni fondamentali su di essi e le proprietà formali. Semplici equazioni di primo grado numeriche.

Geometria: Rette-semirette, segmenti. Piani semipiani, angoli. Rette perpendicolari. Triangoli. Trapezi. Parallelogrammi rettangoli, rombi, quadrati. Poligoni regolari. Circonferenza e cerchio: archi e settori circolari. Rette e piani perpendicolari. Rette e piani paralleli. Prismi, parallelepipedi. Piramidi, Cilindri. Coni. Sfera. Misure di lunghezze, di superfici, di volumi, di angoli e di archi.

GEOGRAFIA

- 1° L'Italia in particolare: coste, orografia, idrografia, città principali, via di comunicazione.
- 2° L'Europa in generale, varie Regioni d'Europa (geografia fisica e politica), grandi catene di monti e grandi fiumi, porti

principali e caratteristiche delle coste, coltivazioni, industrie e commerci, città principali, vie di comunicazione.

3° Le altre parti del mondo (principali caratteristiche).

4° Lettura e costruzione di carte geografiche e topografiche elementari.

IDONEITA AL 2° - 3° - 4° ANNO

NORME GENERALI

I candidati che si presentano agli esami di idoneità del 2°, 3° 4° anno del Liceo Artistico devono essere in possesso di licenza di scuola media inferiore rispettivamente conseguita 1, 2 e 3 anni prima, e devono sostenere gli esami sull'intero programma di 1°, o di 1° e 2°, o di 1°, 2° e 3° anno di Liceo Artistico, a seconda che l'idoneità, sia al 2° al 3° o al 4° anno. Programma di esame: vedi programmi d'insegnamento.

Se invece della licenza media sono in possesso della licenza di Scuola di Avviamento debbono preventivamente sostenere gli esami integrativi.

PASSAGGI ALLE VARIE CLASSI

Alle classi 2^a, 3^a e 4^a del Liceo Artistico gli alunni interni accedono mediante scrutinio finale di promozione.

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

1° ANNO

FIGURA DISEGNATA.

Copia a chiaroscuro dal bassorilievo, dall'altorilievo e dal rilievo di elementi figurativi. Primi elementi di disegno anatomico nell'intendimento di far conoscere all'alunno, fino dagli inizi dello studio, il legame intimo fra la forma e l'organismo anteriore.

ORNATO DISEGNATO.

Copia del rilievo a mezza macchia, a matita e all'acquarello specialmente da calchi in gesso greci e romani. Copie di foglie e fiori dal vero. Esercizi a memoria degli stili studiati.

DISEGNO GEOMETRICO.

1° Squadratura del foglio, uso degli strumenti.

2° Alfabeto bastoncino maiuscolo-minuscolo e numeri.

3° Nomenclatura e costruzioni geometriche:

- punto;
- rette nel piano;
- curve;
- raccordi;
- costruzioni delle figure piane;
- elisse, parabola, iperbole;
- trasformazione del rettangolo in quadrato;
- sezione aurea;

4° Proiezioni ortogonali:

- punto, rette, figure piane, vere grandezze;
- solidi, ribaltamenti;
- sezioni dei solidi, vere grandezze delle sezioni;
- sezioni coniche;
- elementi di assonometria per facilitare la comprensione delle proiezioni;

- raggruppamenti, ribaltamenti (far rilevare dal vero),
- intersezione e compenetrazione dei solidi.

N.B. — Le esercitazioni riguardanti i paragrafi 1, 2, 3 devono essere intese quale una introduzione al corso vero e proprio costituito dalle « Proiezioni ortogonali ». Pertanto esse non dovrebbero occupare più di un trimestre.

ITALIANO.

Virgilio: « Eneide » (passi scelti).

A. Manzoni: « I Promessi Sposi »: spiegazione, commento e riassunto di tutto il romanzo.

Storia della Letteratura Italiana: cenni sulle origini della lingua e della Letteratura Italiana.

Elementi di stilistica e metrica italiana.

STORIA CIVILE.

Dalle civiltà del mondo antico all'Impero Romano-Cristiano

STORIA DELL'ARTE.

Introduzione al metodo visivo. Saranno sottoposte all'attenzione della scolaresca varie riproduzioni di opere d'arte di diversa scuola e di diversa epoca, opportunamente scelte dal docente, e di queste saranno messi in evidenza i caratteri, insistendo dapprincipio sui valori formali e il loro significato, specie in rapporto al particolare momento storico e culturale in cui l'opera è stata eseguita e in relazione alla libertà di espressione di ciascun artista. Tali esercizi potranno essere continuati durante tutto l'anno scolastico, specie nel corso delle interrogazioni, con esami estemporanei di opere, sotto la guida del docente.

Il programma di studio concerne i seguenti argomenti:

ARTE MEDITERRANEA PREELLENICA: Limitarsi a pochi cenni indicativi sull'*arte egiziana e mesopotamica*, atti a facilitare la comprensione delle successive parti del programma di arte antica. Più estese le informazioni sull'*arte cretese-micenea*, per le sue dirette relazioni con l'arte greca.

ARTE GRECA: il medioevo ellenico, o fase geometrica. Strutture e piante del tempio greco; nomenclatura delle singole parti. Il teatro, lo stadio. I più significativi esempi di architettura arcaica dorica e jonica, in Grecia e nella Magna Grecia. La *scultura* arcaica dorica, jonica e attica. La scultura nel periodo « severo »: la scuola di Egina, Mirone, i maestri di Olimpia, Policletto. La *ceramografia*, fino alla metà del Secolo V. Il *periodo classico*: gli edifici dell'Acropoli ateniese. Fidia e i Maestri fidiaci. Cefisodato. Il *periodo tardo-classico*: l'*architettura* del Sec. IV e primi saggi di urbanistica. La *scultura* funeraria. Skopas, Prassitele, Leocares, Lisippo.

La *ceramografia* nei corrispondenti periodi classico e tardo classico. Notizie sulla pittura greca. L'*Ellenismo*: *Architettura* e urbanistica. La *scultura* e le principali scuole plastiche dell'*Ellenismo*. Il neo-arcaismo. La *pittura* e il mosaico.

ARTE ITALICA: La preistoria in Italia, dall'età paleolitica all'età del ferro.

ARTE ETRUSCA: L'*architettura* nelle necropoli; il tempio; le mura fortificate e struttura dell'arco etrusco. La *scultura* nelle fasi: orientaleggiante e jonizzante, arcaicizzante ed ellenizzante. La *pittura* parietale e vascolare.

ARTE ROMANA: Caratteri particolari dell'arte romana. L'*architettura* religiosa e civile dalla Repubblica a Traiano. La *scultura* celebrativa e la ritrattistica; la *pittura* parietale, nello stesso periodo. Fondamentali e più significativi saggi di architettura, scultura e pittura nel periodo compreso tra l'impero di Adriano e quello di Costantino.

MATEMATICA.

Algebra

Numeri razionali relativi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi e le proprietà formali. Potenze con esponenti interi relativi. Monomi e polinomi e le quattro operazioni fondamentali su di essi. Potenze di monomi e polinomi. Criterio di divisibilità di un $P(x)$ per $x + a$. Regola di Ruffini. Prodotti notevoli. Scomposizione in fattori. M.C.D. e m.c.m. tra monomi e polinomi. Frazioni algebriche e calcoli con esse. Equazioni di 1° grado

con una incognita, numeriche e letterali. Sistemi di 1° grado. Discussione sulla risolubilità di un sistema di 1° grado di due equazioni in due incognite. Problemi di 1° grado; applicazioni dell'algebra alla geometria

Geometria

Rette, Semirette. Segmenti. Piani. Semipiani. Angoli. Criteri di eguaglianza dei triangoli. Teoremi sui triangoli isosceli. Diseguaglianza tra gli elementi di un triangolo. Rette parallele e rette perpendicolari. Angoli relativi e rette parallele tagliate da una trasversale. Somma degli angoli interni ed esterni di un poligono. Parallelogrammi. Loro proprietà e casi particolari. Circonferenza e cerchio. Mutuo comportamento di rette e circonferenze complanari. Relazione tra corde di una circonferenza e le loro distanze dal centro. Angoli al centro ed alla circonferenza. Problemi grafici fondamentali. Poligoni regolari. Equivalenze tra figure piane poligonali. Teorema di Euclide e di Pitagora.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

Chimica generale: Corpi semplici e composti, atomi, molecole, pesi atomici, pesi molecolari, simboli, formule, equazioni chimiche, valenza, le leggi fondamentali della chimica, acidi, basi sali, dissociazione elettrolitica, elettrolisi e sue applicazioni. Idrolisi.

Chimica inorganica: principali metalli e metalloidi. Loro principali composti. Ossigeno. Ozono. Idrogeno. Acqua ossigenata. Alogeni. Azoto. Aria. Gas nobili. Ammoniaca. Acido nitrico. Zolfo e suoi acidi e anidridi. Fosforo. Carbonio e silicio. Cenni sui metalli alcalini e alcalino terrosi. Ferro. Ghisa. Acciaio. Rame. Alluminio. Zinco. Stagno. Mercurio. Sostanze radioattive: Radio.

Processi metallurgici. Leghe, metalli nobili.

Esplosivi. Malte. Cementi. Porcellane. Maioliche. Vetri.

Cenni di Mineralogia generale: I minerali. Caratteri morfologici. Leggi della cristallografia e Sistemi cristallini. Principali minerali e rocce.

Zoologia e Botanica: Sistematica e descrittiva degli animali e dei vegetali.

2° ANNO

FIGURA DISEGNATA.

Copia a chiaroscuro dal rilievo di estremità di teste, di torsi, di frammenti, del corpo umano. Copia di bassorilievi e di alto-rilievi. Studio di teste della figura viva. Disegno anatomico dello scheletro umano.

ORNATO DISEGNATO.

Copia dal vero a tutto effetto, a matita, a carbone e all'acquarello da calchi in gesso tratti dagli stili medioevali; dal bizantino a tutto il 1300. Copie di piante vere ornamentali; a matita a penna e all'acquarello anche colorato. Esercizi di stilizzazione delle piante a semplice contorno. Opportuno raffronto degli studi compiuti su piante vere con l'interpretazione della foglia e del fiore da parte degli artisti che operano in dette epoche nonchè della colleganza di tale interpretazione con le applicazioni ornamentali che ne fecero. Prime composizioni geometriche.

FIGURA MODELLATA.

Copia da modelli in gesso dal bassorilievo e dall'alto rilievo scelti dagli esemplari più belli del passato.

ORNATO MODELLATO.

Copia dal bassorilievo di elementi decorativi greci e romani. Copia di foglie e fiori dal vero.

DISEGNO GEOMETRICO.

1° Richiami sulle intersezioni di solidi.

2° Teorie delle ombre:

— ombre delle figure piane sui piani ortogonali, su piani inclinati;

— ombre di solidi;

— ombre di gruppi di solidi.

ARCHITETTURA.

- 1° Modanature e nomenclatura degli ordini.
- 2° Alfabeto lapidario romano o simile.
- 3° Ordini architettonici classici e rinascimentali: Partenone, Eretteo, ordini secondo il Vignola e il Palladio.
- 4° Elementi di rilievo architettonico:
 - portale;
 - fontanella;
 - balaustra scala;
 - base di colonne. Capitelli. Trabeazione.
- 5° Applicazione delle teorie delle ombre agli elementi architettonici rilevati, in particolare a:
 - base;
 - capitello;
 - trabeazione.

LETTERATURA ITALIANA.

Dante: « Divina Commedia »; dall'Inferno, spiegazione e commento di almeno 15 canti (visione generale, struttura e architettura del poema, ed in particolare di tutto l'Inferno).

Storia della Letteratura Italiana: dalle origini alla fine del Quattrocento.

F. Petrarca: dal « Canzoniere », scelta di almeno 10 liriche.

G. Boccaccio: dal « Decamerone »: scelta di almeno 6 novelle.

Letteratura straniera: esposizione e commento di un'opera di un drammaturgo straniero.

STORIA CIVILE.

Dalla caduta dell'Impero Romano di occidente alle grandi scoperte geografiche.

STORIA DELL'ARTE.

Arte tardo-antica

L'arte nelle catacombe. La basilica paleocristiana nella sua struttura e nelle sue piante: nomenclatura delle singole parti.

Principali esempi di architetture paleocristiane in Italia, a pianta basilicale e a pianta centrale. La *scultura* di marmo, legno, avorio. I *mosaici*.

Arte Ravennate: particolari aspetti formali e costruttivi dell'*architettura* ravennate e principali edifici. La *scultura* in marmo e in avorio. I *mosaici*.

Arte Alto-Medioevale: persistenze classiche e bizantine dell'*architettura* a Roma. L'*architettura* esarcale. I Magistri Comacini e le promesse per l'*architettura* romanica. I rilievi e l'*oreficeria* longobardi, carolingi ed ottoniani. I *cicli affrescati* in Lombardia, nel Lazio in Campania. I *mosaici*.

Arte Romanica: caratteri generali e sua diffusione in Europa. L'*architettura* e suoi principi statici. Gli edifici religiosi e civili nei loro vari aspetti regionali in Italia. Aspetti della *scultura* Romanica in Europa. Wiligelmo e la sua scuola. Benedetto Antelami e gli antelamici. La *scultura* in Toscana, nel Lazio, in Puglia. Cenni alla *scultura* nelle altre regioni. La *pittura* benedettina e romana. I *mosaici* veneti e siciliani. La *pittura* su tavola, in Toscana, nel Duecento. Cimabue, Cavallini, Torriti, Duccio.

Arte Gotica: Caratteri generali del Gotico in Francia e in Germania. Principi tecnici dell'*architettura* gotica. L'*architettura* gotica in Italia: le chiese monastiche, le cattedrali di Siena, Firenze, Orvieto. Gli edifici civili e cenni sull'*urbanistica* trecentesca. La *Scultura* gotica e suoi aspetti generali in Francia e in Germania. La *scultura* in Italia. Nicola Pisano, Arnolfo da Cambio, Giovanni Pisano, Tino di Camaino, Lorenzo Maitani, Andrea e Nino Pisani, Giovanni di Balduccio, Bonino da Campione, i Della Masegne.

La *pittura*: Giotto, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti, cenni sui principali giotteschi fiorentini e padani.

MATEMATICA E FISICA.

Algebra

Calcoli di radicali aritmetici. Numeri reali relativi. Calcoli di radicali algebrici. Razionalizzazione dei denominatori di fra-

zioni. Potenze con esponente frazionario. Cenni sui numeri complessi. Equazioni di 2° grado e a queste riconducibili. Equazioni irrazionali. Sistemi di 2° grado. Sistemi simmetrici ed omogenei di 2° grado e di grado superiore.

Geometria

Concetto di rapporto e proporzioni tra grandezze geometriche. Classi di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Teoria della similitudine del piano. Iscrizione nella circonferenza del pentagono, del decagono e del pentadecagono regolare. Teorie delle misure di lunghezza e superficie. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Fisica

Cinematica: grandezze scalari e vettoriali. Elementi di calcolo vettoriale. Moti uniformi e vari. Moti uniformemente vari. Moti armonici. Composizioni dei movimenti.

Dinamica: concetto statico e dinamico di forza. I principi della dinamica. Concetto di massa. Legge della gravitazione universale. Leggi di Keplero. Caduta dei gravi. Pendolo.

Statica: composizione e scomposizione di forze. Determinazione dell'asse centrale relativo ad un sistema piano di forze applicate. Composizione di forze parallele. Coppie Momenti. Equilibrio dei corpi puntiformi e dei corpi estesi rigidi, liberi e vincolati. Lavoro, energia e potenza. Cenni sugli attriti. Equilibrio dinamico delle macchine. Principio di conservazione dell'energia. Sistema I.S. e sistema C.G.S. delle misure relative alle grandezze trattate. Statica dei fluidi. Principi di Stevino, di Pascal e di Archimede. Applicazioni pratiche. Esperienza di Torricelli

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA.

Chimica

Chimica organica: Composti organici, loro importanza e alterazioni che subiscono. Funzioni chimiche. Idrocarburi della serie grassa. Distillazione del petrolio e del carbon fossile. Alcoli e derivati. Aldeidi. Chetoni, Acidi. Eteri. Esteri. Grassi (Industrie e derivati). Ammine. Ammidi. Amminoacidi. Saccarid

(mono-di-polisaccaridi). Benzolo e derivati. Alcoli e Aldeidi aromatici. Acidi aromatici. Fenoli. Ammine aromatiche. Anilina. Sostanze proteiche: classificazione.

Esplosivi.

Geografia

Cenni di cosmografia: Sistema solare. La terra ed i suoi movimenti. La luna ed i suoi movimenti. Il calendario. I fusi orari. Cenni di Cartografia. Le grandi linee dei rilievi terrestri. Orogenesi. Il mare ed i suoi fenomeni. Climi (classificazione). Distribuzione delle piante e degli animali.

Dinamica Esogena: Azione dell'aria, dell'acqua, delle nevi, dei ghiacciai, del mare, degli organismi sul modellamento della superficie terrestre.

Dinamica endogena: Calore terrestre, fenomeni vulcanici, sismici, bradisismi.

Geologia: Rocce: classificazione. Materiali da costruzioni. Paleontologia. Fossili guida. Stratigrafia e tettonica. Cenni sulle ere.

Antropogeografia: cenni.

3° ANNO

FIGURA DISEGNATA.

Continuazione del programma svolto nel primo e secondo anno e copia a chiaroscuro della statua classica.

ORNATO DISEGNATO.

Occorrendo, continuazione e sviluppo del programma svolto nei primi due anni. Poi copia dal rilievo a tutto effetto da calchi in gesso del rinascimento italiano, a matita e ad acquarello; copia di piante ornamentali e di fiori a matita, a penna e ad acquarello. Raffronto degli studi compiuti sulle piante vere e sul fiore con l'interpretazione che ne fecero gli artisti di quell'epoca, ecc. ecc. Bozzetti di composizione.

FIGURA MODELLATA.

Copia in bassorilievo da calchi in gesso di estremità, di torsi, frammenti del corpo umano. Copia dal vero.

ORNATO MODELLATO.

Copia di elementi decorativi bizantini e medioevali. Copia di foglie dal vero. Prime semplici composizioni con gli stessi elementi.

PROSPETTIVA.

Prospettiva lineare conica: teoria della prospettiva centrale e accidentale. Esercitazioni prospettiche su semplici composizioni geometriche e particolari costruttivi (come pavimenti, scale, ecc.). Nozioni di teoria delle ombre e dei riflessi in prospettiva.

ARCHITETTURA.

Elementi costruttivi. Elementi di composizione architettonica (stilistica). Rilievo completo di un complesso architettonico antico o moderno.

ANATOMIA ARTISTICA.

Descrizione delle ossa dello scheletro umano ed esercizi di disegno dal vero ed a memoria.

ITALIANO.

Dante: « Divina Commedia », lettura, spiegazione e commento di 15 canti del Purgatorio (visione generale di tutta la II Cantina).

— Storia della Letteratura Italiana: dal Cinquecento a tutto il 700.

— L. Ariosto: passi scelti dall'« Orlando Furioso ».

— T. Tasso: passi scelti dalla « Gerusalemme Liberata ».

— N. Machiavelli: passi scelti dal « Principe ».

— C. Goldoni: una Commedia.

— V. Alfieri: una Tragedia.

— Letteratura straniera: un'opera di un drammaturgo straniero.

STORIA CIVILE.

Dalla seconda metà del secolo XV alla fine dell'Impero Napoleonico.

STORIA DELL'ARTE.

L'Arte nel Quattrocento

Il *gotico internazionale*: caratteri fondamentali e importanza della miniatura tardo-gotica. *Architettura*: il Duomo di Milano e la Certosa di Pavia. *Scultura*: Jacopino da Tradate e l'influenza della scultura borgognona nella statuaria del Duomo di Milano. *Pittura*: Giovannino de' Grassi, Michelino da Besozzo, gli Zavattari, Gentile da Fabriano, Stefano da Verona, il Pisanello, Jacopo Bellini, Lorenzo Monaco, il Sassetta e i senesi del primo Quattrocento, Masolino da Panicale. Il *Rinascimento*: Caratteri generali del Rinascimento razionalistico fiorentino e naturalistico fiammingo. *Architettura*: Brunelleschi, Alberti, Michelozzo, Benedetto da Maiano, Giuliano da Sangallo, Bernardo Rossellino, Francesco di Giorgio Martini, Luciano Laurana, il Filarete, Giovanni Antonio Amedeo, Pietro Lombardo, Mauro Coducci. *Scultura*: Nanni di Banco, Jacopo della Quercia, Ghiberti, Brunelleschi Donatello, Michelozzo, Luca e Andrea della Robbia, Agostino di Duccio, Bernardo Rossellino, Desiderio da Settignano, Antonio Rossellino, Mino da Fiesole, Pollajuolo, Verrocchio, Francesco Laurana, Nicolò dell'Arca, Cristoforo e Antonino Mantegazza, Amedeo, Rizzo. *Pittura*: Masaccio, Angelico, Lippi, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Domenico Veneziano, Piero della Francesca, Pollajuolo, Verrocchio, Botticelli, Ghirlandaio, Signorelli, Melozzo da Forlì, il Perugino, Mantegna, Tura, Cossa, De' Roberti, Foppa, Bergognone, Antonello da Messina, Gentile e Giovanni Bellini, i Vivarini, Crivelli, Carpaccio.

L'Arte del Cinquecento

Caratteri generali dell'arte nel Sec. XVI e l'esperienza manieristica. *Architettura*: Bramante, Raffaello, Peruzzi, Serlio, Antonio e Giuliano da Sangallo il Giovane, Michelangelo, il Vignola, il Sansovino, il Palladio, Vasari, Ammannati, Alessi, Ti-

baldi. Cenni all'urbanistica rinascimentale e alla trattatistica, specie cinquecentesca. Il Buontalenti e l'arte dei giardini. *Scultura*: Michelangelo, Ammannati, Cellini, Giambologna, Jacopo Sansovino, Vittoria, Leone Leoni. *Pittura*: Leonardo, i leonardeschi lombardi, Michelangelo, Raffaello, Fra Bartolomeo, Andrea del Sarto, il Pontorno, il Rosso Fiorentino, Beccafumi, Bronzino, Correggio, Parmigianino, Dossi, Giorgione, Tiziano, Lotto, i Bresciani del Cinquecento, Bramantino, Gaudenzio Ferrari, Paolo Veronese, Tintoretto, Jacopo Bassano.

MATEMATICA E FISICA.

Algebra

Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazioni esponenziali e logaritmiche. Uso delle Tavole logaritmiche.

Trigonometria

Geometria fino alle formule di prostaferesi comprese. Equazioni ed identità trigonometriche. Uso delle tavole logaritmo-trigonometriche.

Geometria analitica:

Assi cartesiani. Cenni sullo studio grafico di una funzione per punti. Geometria della retta, della circonferenza e della parabola con asse parallelo all'asse delle ordinate. Problemi di intersezioni. Tangenti da un punto ad una circonferenza e ad una parabola.

Geometria Euclidea

Rette e piani nello spazio. Ortogonalità e parallelismo. Diedri e Triedri. Angoloidi e poliedri regolari. Poliedri equivalenti. Principio del Cavalieri. Cilindro, Cono e Sfera, aree e volumi relativi.

Fisica

Acustica: propagazione ondosa, velocità del moto ondoso. Concetto di lunghezza d'onda e frequenza. Caratteri del suono. Risonanza ed interferenza. Riflessione del suono; ecc.

Ottica: cenni sull'ottica fisica ed interpretazioni dei colori. Concetto di superficie d'onda e di raggio luminoso. Propaga-

zione rettilinea della luce. Ombra, penombra, eclissi. Camera oscura. Leggi della riflessione. Specchi piani e sferici. Leggi della rifrazione. Fenomeni inerenti alla rifrazione. Prisma. Lenti sottili. Formula dei punti coniugati con dimostrazione sia per gli specchi che per le lenti. Cenni di fotometria. Apparecchi ottici: microscopio semplice, microscopio composto, cannocchiale astronomico, cannocchiale terrestre, cannocchiale di Galileo.

Termologia

Termometria. Le principali scale termometriche e formule di trasformazione. Studio della dilatazione dei corpi solidi e fluidi. Gas perfetto. Leggi di Boyle, Gay-Lussac e Avogadro. Equazione caratteristica, Colorimetria. Capacità termica, calori specifici, calorimetri.

Cenni di termodinamica.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA.

Biologia

Struttura dell'organismo vivente.

Nozioni di Anatomia e fisiologia dell'uomo.

Anatomia e fisiologia cellulare.

Tessuti animali: Epiteli, connetivi, muscolare, nervoso.

Apparati: digerente, circolatorio, respiratorio, riproduttore, escretore.

Sistema nervoso, Organi del senso, Sistema endocrino, Apparato locomotore.

Anatomia e fisiologia vegetale: cenni.

I più importanti fenomeni biologici: simbiosi, parassitismo, saprofitismo, adattamenti dell'ambiente. Partenogenesi. Metagenesi. Cenni di embriologia. Leggi dell'ereditarietà (Mendel).

IV ANNO

FIGURA DISEGNATA.

Copia a chiaroscuro della statua e del modello vivente.

N.B. — Per gli alunni della sezione artistica si prevede lo

studio della figura in movimento, attraverso disegni rapidi, con particolare riguardo alla struttura anatomica. Si prevede inoltre lo studio della composizione di più figure, anche usando la diversa visione dello stesso modello.

ORNATO DISEGNATO.

Continuazione e sviluppo del programma svolto nel 3° anno particolarmente per ciò che si riferisce ai bozzetti di composizione. Esercizi e nozioni sugli stili.

FIGURA MODELLATA.

Continuazione degli esercizi dell'anno precedente. Copia della testa e del torso particolarmente per quegli alunni che intendono dedicarsi allo studio di scultura.

ORNATO MODELLATO.

Copia di ornati dal rinascimento a tutto l'Impero. Copia di elementi naturali dal vero e piccole composizioni decorative in rapporto allo studio dell'architettura.

ARCHITETTURA E PROSPETTIVA

1° Studi preliminari introduttivi alla composizione su temi assegnati.

2° Sviluppo dei sopracitati temi e approfondimento dello studio della composizione; ambientazione e taglio prospettico; particolari costruttivi e decorativi.

N.B. — Agli allievi di prima sezione saranno dati temi di prevalente interesse decorativo.

ANATOMIA ARTISTICA.

Studi dello scheletro nel modello vivo - Studio delle articolazioni dello scheletro - Esercizi di disegno.

ITALIANO.

Dante: « Divina Commedia », lettura, spiegazione e commento di 15 canti del Paradiso (visione generale di tutta la III Cantica).

Storia della Letteratura Italiana: Ottocento e Novecento.

U. Foscolo: « I Sepolcri », tutto il carme e scelta dalle altre opere.

A. Manzoni: scelta dalle « Odi Civili e dall'Adelchi ».

G. Leopardi: otto liriche e un'operetta morale.

G. Carducci: otto liriche e qualche brano di prosa.

G. Pascoli: otto liriche.

G. D'Annunzio: quattro liriche.

Canti scelti dai poeti contemporanei.

Letteratura straniera: un'opera di un drammaturgo straniero e qualche lirica atta a chiarire la genesi e la struttura del Decadentismo europeo.

STORIA CIVILE.

Dal Congresso di Vienna al nuovo assetamento dell'Europa dopo la II guerra mondiale.

Elementi di Educazione Civica

STORIA DELL'ARTE.

L'Arte del Seicento

Caratteri dell'arte seicentesca e sua diffusione in Europa. La meditazione antimanageristica dei Carracci. La rivoluzione caravaggesca. Il Barocco.

Architettura: Carlo Maderno, Pietro de Cartona, Gian Lorenzo Bernini, Borromini, Guarini, Longhena, Richini.

Scultura: Mochi, Pietro e Gianlorenzo Bernini, Algardi; la corrente berniniana a Roma.

Pittura: i Carracci, il Caravaggio, Domenichino, Reni; la corrente naturalistica caravaggesca in Italia e suoi riflessi in Europa; Cavallino, Preti, Strozzi, Feti, Cerano, Morazzone. I grandi decoratori di volte: Guercino, Pietro da Cartona, il Bacciccio, Padre Pozzo.

L'Arte nel Settecento

Il « Rococò » e le sue premesse in Francia e in Germania. L'orientamento verso i modi neoclassici. *Architettura*: l'architettura teatrale e la Scenografia dei Galli-Bibiena; Raguzzini,

Specchi, Salvi, De Sanctis. Piranesi, Vanvitelli, Fuga, Juvara, Alfieri.

Scultura: Morlaiter, Serpotta.

Pittura: Pannini, Piranesi, Magnasco, Ceruti, Ghislandi, Giuseppe Maria Crespi, Piazzetta, G.B. e G.D. Tiepolo, Longhi, Canaletto, Guardi.

Il Neoclassicismo

Caratteri generali e sua diffusione.

Architettura: Piermarini; Tollak, Cagnola, Valadier, Guarenghi, Rossi.

Scultura: Canova.

Pittura: Appiani.

L'Ottocento

Orientamenti estetici nel periodo romantico.

Architettura: il « Gothic Revival » e l'« Arts and Crafts ». Antonelli, Mengoni, d'Aronco, Basile, Sammaruga.

Scultura: Bartolini, Cecioni, Vela, Grandi, Rosso, Gemito.

Pittura: Hayez, Piccio, Ranzoni Cremona, Fontanesi; la scuola di Posillipo; De Nattis, Toma; i Macchiaioli Toscani. L'Impressionismo in Francia: caratteri e principali esponenti. Il Simbolismo; il Divisionismo.

Il Novecento

Le correnti vive dell'arte europea nel sec. XX: Il Fauvismo, il Cubismo, il Futurismo, il Dadaismo, l'arte metafisica, il Surrealismo, l'Espressionismo, l'Astrattismo, Mondrian e il gruppo De Stijl, il Razionalismo di W. Gropius e la Bauhaus, e le Corbusier, l'Architettura organica di F.L. Wright.

MATEMATICA E FISICA.

Trigonometria

Trigonometria relativa al triangolo rettangolo e al triangolo qualunque. Risoluzione di problemi sul triangolo rettangolo o qualunque. Caso dubbio. Area di un triangolo e di un parallelogrammo. Formula di Erone.

Calcolo infinitesimale

Concetto di costante e variabile dipendente e indipendente. Concetto di funzione. Limite di una $f(x)$ per x tendente ad a .

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen } x}{x} = 1$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \text{sen } x = 0$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \cos x = 1$$

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x} = \infty$$

Teorema dell'unicità del limite. Operazioni sui limiti (senza dimostrazione). Concetto di rapporto incrementale. Interpretazione geometrica e fisica. Concetto di derivata. Interpretazione geometrica e fisica. Equazione della tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Funzioni continue e derivabili. Funzioni crescenti e decrescenti per via intuitiva. Derivata di $\text{sen } x$, $\cos x$, x^n , con n razionale qualunque limitando la dimostrazione ad n intero positivo.

Derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente di funzioni. Derivata di una funzione di funzione. Derivate successive. Interpretazione geometrica della derivata seconda. Massimi e minimi di una variabile. Studio di una funzione con l'aiuto delle derivate prima e seconda. Integrale indefinito come funzione primitiva. Interpretazione geometrica. Integrale definito come limite di una somma integrale. Interpretazione geometrica e legame per mezzo di tale interpretazione tra integrale indefinito e definito. Calcolo dell'integrale definito. Semplici esempi di integrazioni immediate. Semplici quadrature.

Fisica

Elettrologia, elettrostatica e magnetostatica: campo elettrico magnetico e grandezze relative. Elettroscopi. Capacità elettrica. Condensatori. Macchine elettrostatiche.

Elettrodinamica: Correnti nei conduttori solidi e fluidi e leggi relative; scarica nei gas, arco elettrico. Raggi catodici e raggi X. Leggi dell'elettrolisi. Diodo e Triodo. Teoria della pila. Accumulatori.

Elettromagnetismo: leggi relative. Elettrocalamita. Campanello elettrico. Rocchetto di Rhumkorf. Telegrafo. Telefono. Generatori di corrente continua, e alternata. Trasformatori. Trasporto dell'energia.

Sistema (C.G.S.)_{es}. Sistema (C.G.S.)_{em}. Sistema I.S. relativi alle grandezze fisiche fondamentali trattate.

RELIGIONE.

L'insegnante, d'accordo col Capo dell'Istituto, distribuirà gradatamente per le quattro classi il seguente programma:

a) Sviluppo delle nozioni sull'Antico Testamento con particolare riguardo alla legislazione mosaica. Sviluppo delle nozioni sulla storia del Cristianesimo e influenza di esso sulla civiltà, la letteratura e l'arte. Cenni sulla letteratura religiosa, particolarmente italiana. L'antico Testamento e libri che lo compongono. Suo valore religioso, storico, morale e letterario.

b) Sviluppo delle nozioni sui Dogmi. Istruzione e note della Chiesa. Potestà di ordine e di giurisdizione. Il Magistero. Organizzazione e gerarchia. Propagazione nel Mondo.

c) Sviluppo delle nozioni sui comandamenti di Dio, sui Precetti della Chiesa, e, in genere sulla morale cristiana, con riferimento alla vita dei Santi, specialmente italiani.

d) Sviluppo delle nozioni sui Sacramenti, sulla preghiera e sulla liturgia.

Lettere con commento da scritti di Santi e di autori religiosi.

EDUCAZIONE FISICA.

I programmi di educazione fisica sono quelli stabiliti dal Provveditorato agli studi.

ORARI DEGLI INSEGNAMENTI
NEL LICEO ARTISTICO

	1° Anno	2° Anno	3° Anno		4° Anno	
			I Sez.	II Sez.	I Sez.	II Sez.
<i>Materie artistiche</i>						
Figura disegnata	10	6	8	4	8	4
Ornato disegnato	10	6	8	4	8	4
Figura modellata	—	4	4		4	
Ornato modellato	—	4	4		4	
Disegno geometrico . . .	4	3	—		—	
Prospettiva	—	—	4		4	
Elem. di architettura . .	—	2	4		4	
Anatomia	—	—	2		2	
	24	25	34	26	34	26
<i>Materie di cultura</i>						
Letteratura e storia . . .	3	3	4		4	
Storia dell'arte	2	2	2		3	
Matematica e fisica . . .	4	4	—	4	—	5
Scienze naturali, chimica e geografia	3	3	—	2	—	—
Religione	1	1	1		1	
Educazione fisica	2	2	2		2	
	15	15	9	15	10	15

MATURITA' ARTISTICA (*)

NORME GENERALI

Sono ammessi:

a) gli alunni interni del Liceo Artistico che allo scrutinio dell'ultimo trimestre abbiano una media di voti non inferiore ai 5/10;

b) coloro che siano in possesso di licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente conseguito almeno 4 anni prima da quello a cui fanno domanda di esami.

c) coloro che siano in possesso di licenza di avviamento conseguita almeno 4 anni innanzi e che abbiano preventivamente superato gli esami integrativi;

d) coloro che siano in possesso della Maturità classica o scientifica o magistrale o titolo equipollente (il candidato è tenuto a sostenere tutti gli esami prescritti artistici e culturali).

e) coloro che abbiano effettivamente compiuto il 21° anno di età anche se non siano in possesso di alcun titolo di studio.

PROVE ARTISTICHE

Composizione architettonica disegnata in prospettiva con sviluppo di un particolare architettonico e decorativo (primo giorno ex tempore).

Saggio di figura dal vero disegnata a tutto effetto o modellata in bassorilievo a scelta del candidato.

PROVE CULTURALI

Letteratura Italiana (scritto e orale)

Storia civile

Storia dell'arte

Matematica e fisica

Scienze Naturali chimica e geografia

} Vedi programma nelle pagine seguenti.

(*) Per gli esami di maturità si veda anche il fascicolo n. 1286 di questa collezione.

Educazione Fisica: vedi programmi stabiliti dal Provveditorato agli Studi.

I candidati privatisti della PRIMA SEZIONE dovranno sostenere gli esami di matematica, fisica, scienze, chimica e geografia col programma ridotto al primo biennio del Liceo Artistico.

Documenti:

- 1) domanda in carta legale da L. 400 indirizzata al Direttore dell'Accademia;
- 2) atto di nascita in carta legale;
- 3) buona condotta in carta legale (rilasciata dal Comune di residenza);
- 4) sana costituzione fisica in carta legale (rilasciata da un Ufficiale Sanitario);
- 5) certificato di rivaccinazione in carta semplice;
- 6) fotografia autenticata in carta legale;
- 7) titolo di studio;
- 8) elenco delle letture fatte di letteratura italiana e programma delle altre materie culturali.

Gli alunni interni presentano soltanto il documento n. 1.

PROGRAMMI D'ESAME

a) PROVE ARTISTICHE

- 1^o Composizione su tema architettonico disegnato in prospettiva con sviluppo di un particolare architettonico o decorativo (dipinto o modellato), da eseguirsi in sette giorni di otto ore di lavoro ciascuno (primo giorno extempore).
 - 2^o Saggio di figura dal vero, disegnato a tutto effetto o modellato in bassorilievo, a scelta del candidato, da eseguirsi in 4 giorni di 6 ore di lavoro ciascuno.
- Sarà assegnato un punto unico e complessivo per ambedue le prove.

b) PROVE DI CULTURA

LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA

Prova scritta

Una relazione descrittiva e storica intorno a un monumento o ad un'opera d'arte o a un periodo artistico, secondo il programma degli esami orali.

Prova orale.

Per i candidati interni: il programma è definito ogni anno dall'insegnante di Letteratura e storia e comprende per intero il programma dell'ultimo anno, cui vengono aggiunti riferimenti agli anni precedenti, nella misura di un argomento per ogni singolo anno, corredato dalle letture relative, e di 10 canti dell'Inferno e 10 del Purgatorio.

Per i candidati privatisti:

STORIA DELLA LETTERATURA: dalle origini ai giorni nostri. Il candidato dovrà inoltre mostrare di conoscere per diretta lettura le opere indicate nel programma dei quattro anni del Liceo Artistico, sia per la Letteratura Italiana che per la Letteratura straniera.

STORIA CIVILE ED EDUCAZIONE CIVICA

Per i candidati interni: il programma è definito ogni anno dall'Insegnante di Letteratura e Storia e comprende per intero il programma dell'ultimo anno, cui vengono aggiunti riferimenti agli anni precedenti, nella misura di un argomento per ogni singolo anno.

Per i candidati privatisti:

STORIA CIVILE.

1° Le civiltà del mondo antico nel bacino del Mediterraneo (civiltà egizia, fenicia, ebrea).

2° Le origini della civiltà greca - La polis e la colonizzazione greca - Sparta ed Atene - La Grecia e la Persia - Pericle - Ege-
monia ateniese.

3° Egemonia spartana e tebana - Diffusione della civiltà greca in oriente - Alessandro - Sorti dell'impero d'Alessandro - Conquista romana - Civiltà ellenistica.

4° Antiche civiltà italiche - Etruschi - Colonie greche nell'Italia meridionale.

5° Origini di Roma - Periodo Regio - Repubblica e suoi istituti - Conquista dell'Italia - Roma e Cartagine.

6° Dalla repubblica all'impero - Primo e secondo triumvirato - Augusto - Cenni del diritto romano.

7° Decadenza dell'impero - Latifondo - Colonato - Organizzazione coattiva del lavoro - I Germani - Diocleziano e Costantino - L'impero romano-cristiano - Fine dell'impero d'occidente Il cristianesimo.

8° I regni barbarici - L'impero bizantino - Gli arabi.

9° L'età feudale - Carlo Magno - Riorganizzazione di Stato e Chiesa - Riorganizzazione della Società civile dopo il 1000.

10° Città e vita borghese dal XII al XIV secolo - (I comuni, Federico Barbarossa - Innocenzo III - Federico II - Guelfi e Ghibellini - Movimenti religiosi).

11° Signorie e principati in Italia - Monarchie territoriali e nazionali in Europa.

12° L'Italia e l'Europa nella seconda metà del secolo XV e nella prima metà del XVI (Francesco Sforza; Lorenzo dei Medici; Carlo V; i Borgia; Giulio II; Leone X).

13° Rivoluzione protestante e restaurazione cattolica nel secolo XVI - L'era del primato di Casa d'Austria - L'Italia nell'età spagnuola.

14° L'Europa nel secolo XVII. Il movimento intellettuale in Europa e in Italia - La rivoluzione francese.

15° L'impero napoleonico e la restaurazione - L'Europa dal 1815 al 1848.

16° Il 1848-49 - Il decennio dal '49 al '59 e l'orientamento del moto politico italiano - La costituzione Albertina - Mazzini - Gioberti - Cavour - Republicanesimo - Federalismo - Unitarismo monarchico.

17° La formazione dell'unità italiana dal 1859 al 1870 - Legge delle guarentigie - L'Italia e l'Europa dal 1870 al 1914 - Economia, industria - Emigrazione e politica coloniale.

18° La guerra mondiale 1914-1918 - Forze economiche e morali - Ideologie - Nuovo assetamento dell'Europa.

19° Panorama generale degli avvenimenti dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni.

EDUCAZIONE CIVICA.

Inquadramento storico e principali ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana.

Doveri e diritti dell'Uomo e del cittadino.

Il Lavoro e la sua organizzazione.

Breve storia della Costituzione moderna dal settecento ad oggi.

Vari tipi di Costituzione e loro struttura. La Costituzione Italiana illustrata nei suoi principi fondamentali.

Schema generale dell'ordinamento della Repubblica Italiana e dei principali diritti e doveri dei cittadini.

STORIA DELL'ARTE

Arte Cretese-Micenea.

Arte Greca (periodi Arcaico, severo, classico, tardo-classico, ellenistico).

Arte Etrusca.

Arte Romana nel periodo Imperiale.

Arte paleocristiana.

Arte Bizantino-ravennate.

Arte Alto-medioevale.

Arte Romanica in Italia.

Arte Gotica in Italia.

Arte gotico-internazionale: caratteri. Il Duomo di Milano, Gentile da Fabriano, Stefano da Verona, Pisanello, Jacopo Bellini; Masolino da Panicale.

Il Rinascimento: caratteri. *Architettura*: Brunelleschi, Alberti, Michelozzo, Rossellino, Laurana, Amedeo, Coducci. *Scul-*

tura: Jacopo della Quercia, Ghiberti, Donatello, Luca e Andrea della Robbia, i Rossellino, Desiderio da Settignano, Mino da Fiesole, Pollajuolo, Verrocchio, F. Laurana, Amedeo. *Pittura*: Masaccio, Angelico, Lippi, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Domenico Veneziano, Piero della Francesca, Pollajuolo, Verrocchio, Botticelli, Perugino, Mantegna, i Ferraresi del 400, Foppa, Antonello da Messina, Gentile e Giovanni Bellini, Carpaccio.

Il Cinquecento: l'arte nel Sec. XVI e l'esperienza manieristica. *Architettura*: Bramante, Peruzzi, Sangallo il Giovane, Michelangelo, Vignola, Sansovino, Palladio. *Scultura*: Michelangelo, Cellini, Giambologna, J. Sansovino. *Pittura*: Leonardo e i leonardeschi lombardi, Michelangelo, Raffaello, i Manieristi Toscani, Correggio, Giorgione, Tiziano, Lotto, Paolo Veronese, Tintoretto, J. Bassano. I Bresciani del 550. *Trattatistica*: i principali trattatisti del secolo.

Il Seicento: caratteri. *Architettura*: Maderno, Pietro da Cortona, Bernini, Borromini, Guarini, Longhena. *Scultura*: Bernini; Algardi. *Pittura*: I Carracci, Caravaggio, Reni, la corrente naturalistica caravaggesca in Italia, Cavallino, Preti; i decoratori di volte barocchi.

Il Settecento: il Rococò e l'orientamento verso i modi neoclassici. *Architettura*: I teatri e le scenografie dei Galli-Bibiena. Piranesi, Vanvitelli, Fuga, Juvarra. *Scultura*: Morlaiter, Serpotta. *Pittura*: Magnasco, Giuseppe Maria Crespi, Piazzetta, Tiepolo, Canaletto, Guardi, Longhi.

Il Neoclassicismo: caratteri. *Architettura*: Piermarini, Pollak, Valadier. *Scultura*: Canova. *Pittura*: Appiani.

L'Ottocento in Italia e cenni a taluni fondamentali movimenti in Europa: *Architettura*: il Gothic Revival e l'Arts and Crafts. Antonelli, Mengoni, Basile, Sommaruga. *Scultura*: Bartolini, Vela, Grandi, Rosso, Gemito. *Pittura*: Hayez, la scapigliatura lombarda, i Macchiaioli toscani; l'Impressionismo in Francia. Il Divisionismo.

Il Novecento in Italia e le correnti vive dell'arte europea. Cenni generali ai principali movimenti artistici europei dopo l'im-

pressionismo (fauvismo, cubismo, futurismo arte, metafisica, surrealismo, espressionismo, astrattismo). I maggiori esponenti dei movimenti italiani (Boccioni, Sant'Elia, De Chirico, Carrà, ecc.). Orientamenti dell'Architettura moderna in Italia e principali esponenti. L'architettura fuori d'Italia: « De Stijl », Gropius, Le Corbusier, Wright.

I *candidati interni* agli esami di maturità artistica e i *privatisti* in possesso di idoneità al IV anno del Liceo Artistico, sono tenuti a presentare tutta la materia del 4^o anno (vedi programma di insegnamento). Inoltre: tutto il capitolo relativo all'arte del Cinquecento, un argomento a scelta, sulla materia del 1^o anno, uno sulla materia del 2^o anno e uno sull'arte del Quattrocento.

I Candidati privatisti che non abbiano conseguita alcuna idoneità alle classi precedenti l'ultima, sono tenuti a presentare tutto il programma sopra esposto.

I candidati privatisti con idoneità alla 2^a Liceo, presenteranno le materie degli ultimi tre anni oltre ad un argomento a scelta del primo anno.

I privatisti muniti di idoneità alla 3^a Liceo: tutta la materia degli ultimi due anni, più un capitolo per ogni anno precedente.

MATEMATICA

La prova d'esame consisterà nello svolgimento di alcuni dei seguenti argomenti con relative dimostrazioni:

Algebra

Numeri razionali relativi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi e le loro proprietà formali.

Potenze con esponenti interi relativi.

Monomi e polinomi: le quattro operazioni fondamentali su di essi. Potenze.

Regola del resto; regola di Ruffini.

Prodotti notevoli. Scomposizione in fattori.

Frazioni algebriche e calcoli con esse.

Equazioni di 1^o grado ad una incognita numeriche e letterali.

Sistemi di equazioni di 1^o grado con i 4 metodi.

Calcolo dei radicali.

Potenze con esponente frazionario.

Equazioni di 2° grado ed a queste riconducibili.

Equazioni irrazionali.

Sistemi di 2° grado. Sistemi simmetrici ed omogenei di 2° grado e di grado superiore.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche ed applicazioni al calcolo di espressioni numeriche.

Equazioni logaritmiche ed esponenziali.

Geometria Euclidea.

Rette, semirette, segmenti. Piani, semipiani, angoli.

Triangoli e poligoni piani. Uguaglianza dei triangoli e dei poligoni.

Disuguaglianza tra gli elementi di un triangolo.

Circonferenza e cerchio. Mutuo comportamento di rette e circonferenze complanari.

Problemi grafici fondamentali.

Rette parallele e perpendicolari.

Somma degli angoli interni ed esterni dei poligoni.

Parallelogrammi; loro proprietà, casi particolari.

Angoli al centro ed alla circonferenza.

Poligoni regolari.

Equivalenza tra figure piane poligonali. Teoremi di Euclide e Pitagora.

Cenni sulla teoria dei numeri reali.

Proporzioni tra grandezze geometriche.

Teoria della similitudine del piano.

Sezione aurea di un segmento. Inscrizione in una circonferenza del pentagono, del decagono e del pentagono regolari.

Teoria della misura relativa a lunghezze e superfici. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Rette e piani nello spazio. Ortogonalità e parallelismo. Diedri, triedri, angoloidi. Poliedri regolari.

Poliedri equivalenti. Principio di Cavalieri.

Cilindro, cono, sfera. Aree e volumi relativi.

Trigonometria

Goniometria e trigonometria piana. Uso delle tavole logaritmo-trigonometriche e applicazione alla risoluzione dei triangoli rettangoli e qualunque.

Geometria analitica

Piano cartesiano. Cenno sullo studio grafico di una funzione per punti. Geometria della retta, della circonferenza, della parabola. Problemi di intersezione e tangenza.

Analisi Matematica

Concetto di variabile dipendente ed indipendente. Concetto di funzione.

Limite di una funzione $y = f(X)$ per x tendente a c e per x tendente all' ∞ .

Limiti delle funzioni $\sin x$, $\cos x$, $\frac{\sin x}{x}$, $\frac{1}{x}$ per $x \rightarrow 0$.

Teorema di unicità del limite.

Enunciati di tutti i teoremi fondamentali riguardanti le operazioni sui limiti.

Concetto di funzione continua in un punto ed in un intervallo.

Definizione di rapporto incrementale e sua interpretazione geometrica e fisica.

Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica e fisica.

Derivate delle funzioni $\sin x$, $\cos x$, x^n con n razionale qualunque.

Derivate successive. Interpretazione geometrica della derivata seconda.

Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente di funzioni.

Funzioni crescenti e decrescenti per via intuitiva.

Derivata di una funzione di funzione.

Massimi e minimi di una funzione di una variabile.

Studio di una funzione con l'aiuto delle derivate 1° e 2°.

Integrale indefinito come funzione primitiva ed interpretazione geometrica.

Integrale definito come limite di una somma integrale ed interpretazione geometrica.

Calcolo di un integrale definito.

FISICA

L'esame consisterà in una breve conversazione sui seguenti argomenti:

Meccanica

Cinematica: grandezze scalari e vettoriali. Moti uniformi e vari. Moti uniformemente vari. Moto circolare uniforme. Moti armonici. Composizione dei movimenti.

Dinamica: concetto di forza. I principi della dinamica. Concetto di massa. Caduta dei gravi. Pendolo.

Statica: composizione e scomposizione di forze. Composizione di forze parallele. Coppia. Momenti. Equilibrio di corpi puntiformi ed estesi rigidi, liberi e vincolati. Lavoro, energia, potenza. Equilibrio dinamico delle macchine. Statica dei fluidi. Principi di Stevino, Pascal, Archimede. Esperienza di Torricelli.

Termologia

Termometria: le principali scale termometriche e formule di trasformazione. Studio della dilatazione dei corpi solidi e fluidi. Gas perfetto. Leggi di Boyle, Gay-Lussac e Avogadro. Equazione caratteristica dei gas.

Colorimetria: Capacità termica e colore specifico. Calorimetri. Cenni di termodinamica.

Acustica

Vibrazione della sorgente sonora. Propagazione delle onde. Velocità del suono. Concetto di frequenza, periodo, lunghezza d'onda. Caratteri distintivi del suono. Riflessione; risonanza; interferenza; battimenti.

Ottica

Nozioni di ottica fisica. Velocità e propagazione della luce. Ombra, penombra, camera oscura. Nozioni di fotometria. Il fenomeno della riflessione: specchi piani e sferici. Relazione dei punti coniugati per gli specchi. Fenomeni della rifrazione con applicazione alle lenti sottili. Relazione dei punti coniugati per le lenti sottili. Dispersione della luce. Prisma ottico. Strumenti ottici: microscopi e canocchiali.

Elettrologia.

Elettrostatica e magnetostatica: campo elettrico e magnetico e grandezze relative. Elettroscopi. Capacità elettrica. Condensatori. Macchine elettrostatiche. Le leggi fondamentali dell'elettrostatica e magnetostatica.

Elettrodinamica: correnti nei conduttori solidi e fluidi e leggi relative. Scarico nei gas. Arco elettrico. Raggi catodici e raggi X. Leggi dell'elettrolisi. Teoria della pila. Accumulatori. Le leggi fondamentali dell'elettrodinamica.

Elettromagnetismo: Leggi relative. Elettrocalamita. Campanello elettrico. Rocchetto di Rhumkorf. Telegrafo. Telefono. Generatori di corrente continua ed alternata. Motori. Trasformatori. Trasporto dell'energia elettrica.

Sistema I.S. - (C.G.S.)_{es} - (C.G.S.)_{em} - relativi alle grandezze fisiche fondamentali trattate.

N.B. — Il precedente programma di matematica e fisica si riferisce ai privatisti.

I candidati interni porteranno tutto il programma della 4^a classe più i riferimenti alle classi precedenti nella misura di 1 argomento per classe.

Il candidato provvisto di promozione ad una delle quattro classi, porterà tutto il programma relativo alla classe alla quale è stato promosso e relativo alle classi successive, mentre porterà solo riferimenti relativi alle classi precedenti nella misura di almeno 1 argomento per ogni classe.

SCIENZE, CHIMICA E GEOGRAFIA

Chimica (e Mineralogia).

Corpi semplici e composti; combinazioni chimiche.

1) Atomi, molecole. Simboli, formule, equazioni chimiche. Valenza. Leggi delle combinazioni. Acidi, basi, sali. Dissociazione elettrolitica.

2) Idrogeno, ossigeno. Acqua. Composizione: sintesi e analisi dell'acqua. Aria atmosferica e i suoi costituenti. Ossidazione.

zione e combustione. Principali combustibili minerali. Fiamma ossidante e fiamma riducente.

3) Metalli e metalloidi più importanti, loro composti e minerali più comuni.

4) Chimica organica. I composti organici. Formule di costituzione. Idrocarburi, alcoli, aldeidi, acidi, eteri.

5) Ammine, ammidi. Sostanze coloranti. Sostanze proteiche.

Geografia e geologia

Cosmografia. La sfera celeste. Il sistema solare. La terra e i suoi movimenti. La luna: movimenti. Misura del tempo. Cenni di cartografia.

1) La superficie terrestre: oceani, continenti, isole, rilievi terrestri e sottomarini. Acque interne e superficiali, Fiumi, laghi mari, ghiacciai.

2) Processi costruttivi e distruttivi per azione delle acque, del gelo, dei venti, del sole, della vegetazione, degli animali sulla superficie terrestre.

3) Vulcani: fasi del vulcanesimo, fenomeni pseudovulcanici. Terremoti, bradisismi.

4) Climi e loro fattori.

5) *Litologia*: le rocce, struttura delle rocce, classificazione delle rocce.

6) Cenni di Stratigrafia. Cenni di Paleontologia.

7) Le ere geologiche. Comparsa dell'uomo sulla terra.

8) Antropogeografia: cenni.

Biologia

Organismi e anorganismi. Loro caratteri differenziali.

1) Gli animali e i vegetali. Cenni riassuntivi di Zoologia e Botanica.

2) La cellula. I tessuti. Organi, apparati, sistemi.

3) Il corpo umano: anatomia e fisiologia.

4) Sistema tegumentario. Sistema scheletrico. Sistema muscolare. Sistema nervoso. Organi di senso.

5) Apparati e funzioni della vita vegetativa: apparato

digerente, apparato circolatorio, apparato respiratorio. Apparatî escretori. Escrezioni e secrezioni. Sistema endocrino.

6) La riproduzione nella serie animale, elementi germinali, processi di fecondazione. Metamorfosi, forme larvali, generazioni alternanti.

7) Embriologia: cenni. Leggi della ereditarietà.

8) Anatomia e fisiologia vegetale: nozioni generali e riassuntive.

9) Relazioni fra gli esseri viventi, e fra questi e l'ambiente.

10) Simbiosi, parassitismo. Saprotitismi, adattamento all'ambiente. Mimetismo, dimorfismo.

11) I vari ambienti biologici, loro fattori e caratteri principali.

12) Faune e flore.

N.B. — Il precedente programma di Scienze, Chimica e Geografia si riferisce ai privatisti.

I candidati interni porteranno tutto il programma del 3° e ultimo anno dell'insegnamento di Scienze.

Il candidato provvisto di promozione ad una delle 4 classi del Liceo Artistico, porterà tutto il programma relativo alla classe alla quale è stato promosso e relativo alle classi successive, mentre porterà solo riferimenti relativi agli anni precedenti nella misura di almeno 1 argomento per ogni anno.

SCUOLE E ISTITUTI D'ARTE (1)

(V. a pag. 5 l'elenco delle città in cui hanno sede le Scuole e gli Istituti d'arte).

Materie comuni a tutte le sezioni

CULTURA GENERALE

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA.

Classe 1^a Inferiore.

Italiano: Cenni di fonologia e morfologia.

Esercizi di dettato e di lettura con spiegazione del contenuto del passo letto. Esercitazioni grammaticali.

Brevi esercizi di memoria.

Semplici composizioni su argomenti familiari all'alunno.

Storia: Cenni sulle antiche civiltà mediterranee e in particolare sulla civiltà greca.

La civiltà romana.

Geografia: Nozioni elementari di geografia astronomica, fisica e politica.

L'Europa.

Classe 2^a Inferiore.

Italiano: Esercitazioni di grammatica e di sintassi della proporzione e del periodo.

(1) Le Scuole e gli Istituti d'arte non hanno un programma e un orario di lezioni unico. Ciascuna scuola ha un ordinamento speciale in relazione alle tradizioni e all'economia locale.

A' fini puramente indicativi il presente programma, dell'Istituto d'arte di Napoli, può essere considerato come modello per altri Istituti e scuole.

Si tenga presente inoltre che con la denominazione di Scuola d'arte si intende indicare il corso inferiore dell'Istituto d'arte.

Lettura ed esposizione degli episodi salienti dell'Odissea e dell'Iliade ed accenno ai principali miti dell'antichità greca, ai costumi e all'arte.

Brevi esercizi di memoria.

Lettura di brani scelti dall'antologia.

Esercitazioni di composizione su argomenti di vita vissuta e relazioni sulle letture fatte e sugli studi compiuti.

Storia: Storia medioevale e moderna.

Geografia: L'Italia.

Classe 3^a Inferiore.

Italiano: Lettura ed esposizione dei principali episodi dell'Eneide collegati con l'argomento generale del poema.

Esercizi di memoria - Lettura di brani scelti dall'antologia - Esercitazioni di composizione su argomenti rientranti nel programma di italiano, storia e geografia del corso inferiore.

Storia: Storia contemporanea.

Geografia: I continenti extraeuropei.

Classe 1^a Superiore.

Italiano: Cenni sull'origine della lingua italiana.

Il duecento: la poesia; poesia d'imitazione e poesia popolare religiosa e amorosa - La scuola siciliana - La scuola del « dolce stil novo » - La prosa.

Il trecento: Dante Alighieri (Opere minori - La Divina Commedia: struttura dell'inferno; commento di almeno tre episodi) - Petrarca - Boccaccio.

Esercitazioni di composizione su temi riguardanti il programma d'italiano, oppure l'esposizione e l'illustrazione delle varie attività artistiche esplicate dagli allievi nelle officine.

Classe 2^a Superiore.

Italiano: Divina Commedia (struttura del Purgatorio; commento di almeno due episodi).

Il Quattrocento e il Cinquecento: Rinascimento ed Umanesimo - Leon Battista Alberti, Leonardo, Michelangelo, Vasari, Cellini - Lorenzo dei Medici e il Poliziano - L'epopea cavalleresca: Luigi Pulci e il Morgante; il Boiardo e l'Orlando innamorato;

l'Ariosto e l'Orlando Furioso; il Tasso e la Gerusalemme liberata, il Seicento e il marinismo - Il poema eroicomico.

Esercitazioni di composizione su temi riguardanti il programma di italiano oppure la esposizione e la illustrazione delle varie attività esplicate dagli allievi nelle officine.

Classe 3^a Superiore.

Italiano: Divina Commedia (struttura del Paradiso; commento di due episodi).

Il Settecento: l'Arcadia - Pietro Metastasio e il melodramma - Carlo Goldoni e la commedia - Giuseppe Parini - Vittorio Alfieri: caratteri delle tragedie alfierane.

L'Ottocento: Vincenzo Monti e il classicismo - Ugo Foscolo - Giacomo Leopardi.

Il romanticismo all'estero e in Italia - Alessandro Manzoni - La letteratura patriottica - Il tardo ottocento: i modernissimi e i contemporanei.

Esercitazioni di composizione su temi riguardanti il programma di italiano oppure l'esposizione e l'illustrazione delle varie attività artistiche esplicate dagli allievi nelle officine.

MATEMATICA CONTABILITÀ E SCIENZE

Classe 1^a Inferiore.

Matematica: Le quattro operazioni - Potenze, multipli e divisori - Criteri di divisibilità per 2, 3, 5, 9 - Numeri primi - M.C.D. e m.c.m. - Frazioni - Operazioni sulle frazioni - Numeri misti - Frazioni a termini frazionari.

Calcolo di espressioni aritmetiche - Parentesi - Sistema metrico decimale - Riduzioni - Problemi pratici, scritti e orali.

Geometria: Punto - Retta - Piano - Angoli - Misura degli angoli - Rette perpendicolari - Rette parallele - Nozione di poligono - Triangoli: varie specie di triangoli e proprietà relative - Circonferenza e cerchio - Archi e corde.

Classe 2^a Inferiore.

Matematica: Numeri decimali - Frazioni decimali - Numeri periodici - Numeri complessi - Misure del tempo, degli angoli e degli archi - Quadrati e radici quadrate.

Geometria: Poligoni regolari - Calcolo del perimetro e dell'area delle figure piane - Equivalenza - Trasformazione dei poligoni.

Scienze Naturali: Nozioni elementari di zoologia e di botanica.

Gli animali vertebrati più comuni - Caratteristiche sui mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci - Gli animali invertebrati più comuni - Animali utili e animali nocivi all'uomo - Nozioni generali sulla struttura e sulla vita delle piante - Piante utili e piante dannose - Le piante più utili alle arti e alle industrie artistiche.

Il Corpo umano. Digestione - Circolazione del sangue - Respirazione - Sistema nervoso - Scheletro umano - I cinque sensi. Nozioni elementari di igiene.

Classe 3^a Inferiore.

Matematica: Rapporti e proporzioni - Proprietà - Medio proporzionale - Catene di rapporti - Proporzionalità diretta ed inversa - Regola del 3 semplice e composto - Percentuali, interesse e sconto - Regole di ripartizione - Regole di società - Regole di miscuglio - Alligazione - Gradazione - Problemi.

Geometria: Teorema di Pitagora - Teoremi di Euclide - Similitudine - Geometria solida. Generazione e misura di solidi - Problemi.

Scienze naturali: Elementi di chimica. Fenomeni chimici - Miscugli e combinazioni - Corpi semplici e composti - Metalli e metalloidi - Leggi fondamentali della chimica - Molecole ed atomi - Nozioni generali sugli ossidi, anidridi, acidi, basi, sali - Idrogeno, ossigeno, acqua - L'aria atmosferica - Il carbonio e i suoi composti - Il gas - Il petrolio - Le paraffine - Gli alcoli - Oli e grassi - Principali proprietà delle materie prime o più comunemente adoperate nelle arti e nelle industrie artistiche.

Elementi di mineralogia. Generalità - Caratteri morfologici - Caratteri fisici - Caratteri chimici - Giacitura dei minerali - Elementi nativi.

Classe 1^a Superiore.

Matematica: Algebra. Numeri positivi e negativi - Operazioni - Monomi - Polinomi - Operazioni - Parentesi - Fattori in

evidenza - Quadrati e cubi di binomi - Prodotti notevoli - Regola di Ruffini - Calcolo di espressioni letterali con sostituzione di valori numerici.

Geometria: Peso e densità - Determinazione di superficie di pareti, soffitti, volte ecc. - Volumi di capitelli, colonne ecc. - Pesi di legname, barre, lamiere, mucchi di carbone, di pietre, ecc.

Contabilità: Commercio - Compra-vendita - Percentuali - Tara, peso lordo, peso netto - Calcolo del prezzo di costo, di acquisto e di vendita - Fattura - Richiami sui calcoli di interesse e sconto - Distinta di versamento - Ricevuta e quietanza - Mandato di pagamento - Cambiali - Ordini in derrate - Assegno bancario - Vaglia bancario - Credenziali - Reversali.

Scienze Naturali: Fisica. Stati fisici dei corpi e loro proprietà generali - Moto - Forze - Macchine semplici e meccanismi più comuni adoperati nella pratica - Bilancia - Pendolo.

Proprietà dei liquidi - Principio di Pascal - Principio di Archimede.

Macchina pneumatica - Pompe - Aria - Pressione atmosferica - Principio di Torricelli - Sifone - Barometri.

Cenni di acustica.

Luce - Propagazione, riflessione e rifrazione della luce - Specchi e lenti - Principali apparecchi ottici.

Calore e temperatura - Fenomeni di dilatazione - Termometri - Propagazione del calore - Macchina a vapore.

Magnetismo ed elettricità - Calamite - Bussola - Corpi buoni e cattivi conduttori - Macchine elettriche - Corrente elettrica - Pile - Effetti termici, luminosi, chimici e magnetici della corrente - Elettrocalamite - Correnti indotte e loro applicazioni - Motori elettrici e macchine dinamo-elettriche - Nozioni sulle principali applicazioni dell'elettricità ai comuni impianti di illuminazione, forza motrice, telegrafia, telefonia - Radiotrasmissioni.

Classe 2^a Superiore.

Matematica: Algebra - Frazioni algebriche - Equazioni di 1^o grado - Problemi di 1^o grado - Sistemi di equazioni di 1^o grado.

Geometria: Ripetizione del programma svolto nelle classi precedenti.

Contabilità: Cenni sui fondi pubblici e privati - Cenni sul cambio - Monete dello Stato e monete estere - Surrogati della moneta - Conti correnti - Amministrazione economica della azienda - Persone dell'azienda - Patrimonio dell'azienda - Funzioni amministrative - Inventario - Bilancio di previsione - Fatti di gestione - Scritture e conti - Libri di registrazione - Metodo di registrazione a scrittura doppia - Libri della scrittura doppia - Bilancio di verificaione.

Classe 3^a Superiore.

Matematica: Algebra. Cenni sulle progressioni aritmetiche e geometriche - Interesse composto - Annualità e applicazioni - Uso delle tavole per il calcolo dei montanti, dei valori attuali e delle annualità ad interesse composto.

Contabilità: Ordinamento amministrativo delle aziende domestiche e patrimoniali - Contabilità di scrittura a partita doppia di una azienda (cooperative di lavoro, piccole fabbriche, piccoli esercizi di vendita).

Esercizi sul programma svolto nelle classi precedenti.

STORIA DELL'ARTE

Classe 2^a Inferiore.

Lineamenti di Storia dell'Arte Antica.

Classe 3^a Inferiore.

Lineamenti di Storia dell'Arte Medioevale e Moderna.

Classe 1^a Superiore.

STORIA DELL'ARTE ANTICA.

Cenni sulle arti preclassiche - L'arte preellenica - L'arte greca e le sue fasi - L'arte ellenistica e la sua diffusione nel mondo romano.

L'arte etrusca: I templi e le tombe - Le terrecotte italiche e la scultura nelle varie tecniche - La pittura parietale delle tombe e la pittura vascolare.

L'arte romana:

1. *Architettura*: Brevi cenni storici sulle costruzioni dell'epoca monarchica e repubblicana - L'epoca di Cesare e di Augusto e la rinascita di Roma - L'epoca imperiale: i principali monumenti e le grandi opere pubbliche a Roma e nell'Impero.

2. *Scultura*: La scultura ornamentale in marmo e stucco - Il ritratto.

3. *Pittura*: Le pitture parietali di Roma - Le pitture parietali di Pompei - Il ritratto - Il mosaico a Roma ed a Pompei e le varie fasi di evoluzione tecnica ed artistica.

Classe 2ª Superiore.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (sec. I-XV).

Origini dell'arte italiana (sec. I-X):

1. *Architettura*: Cimiteri e catacombe - Le principali costruzioni a sistema basilicale ed a sistema centrale - Le costruzioni civili.

2. *Scultura*: Dittici e sarcofagi nel periodo cimiteriale - Sarcofagi ravennati e romani - La statuaria e la scultura decorativa.

3. *Pittura*: Gli affreschi e gli stucchi cimiteriali - I mosaici di Roma, i mosaici di Ravenna, l'influsso dell'arte bizantina ravennate a Roma ed altrove - Mosaici ed affreschi della fase preromanica.

Arte Romanica (sec. XI-XIII):

1. *Architettura*: Le principali costruzioni sacre in Italia - Le costruzioni civili in rapporto allo sviluppo della vita comunale.

2. *Scultura*: I maestri lombardi e Benedetto Antèlami - La scultura a Lucca, a Pisa ed a Firenze - La scultura a Venezia - I maestri cosmateschi e la scultura nell'Italia centrale - Portali, plutei, amboni scolpiti, nell'Italia meridionale ed in Sicilia.

3. *Pittura*: Mosaici della Sicilia e di Venezia - Affreschi, mosaici e tavole a Roma - Affreschi romanici nell'Italia meridionale - Formazione di tipi iconografici e di correnti artistiche umbre e toscane.

Arte Archiacuta (secoli XIII e XIV):

1. *Architettura*: L'ordine Cistercense e le sue Abbazie in Italia - Le principali costruzioni sacre e civili in Italia.

2. *Scultura*: Nicola Pisano e la sua scuola: Arnolfo di Cambio, fra' Guglielmo da Pisa e Giov. Pisano - La Scuola senese: Tino di Camaino, Lorenzo Maitani ed altri - La scultura in Lombardia: Giov. di Balduccio da Pisa ed i maestri campionesi - La scultura a Firenze: Andrea Pisano, Nino Pisano e l'Oragna - La scultura nel Veneto.

3. *Pittura*: Le prime scuole pittoriche e la liberazione dalle forme bizantine - Pietro Cavallini e i maestri romani - La Scuola fiorentina: Coppo di Marcovaldo, Cimabue e Giotto - La Scuola senese: Guido da Siena, Duccio di Boninsegna, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti - I seguaci di Giotto e della Scuola senese, Andrea da Firenze, il primo ciclo di affreschi del Camposanto di Pisa.

Arte del Rinascimento: il Quattrocento.

1. *Architettura*: L'architettura toscana: Filippo Brunelleschi, Michelozzo Michelozzi, L. B. Alberti, Luc. e Fr. di Laurana, Fr. di Giorgio Martini, Ag. di Duccio, i da Maiano, i da San Gallo, il Cronaca - L'architettura in Lombardia: da G. A. Amadeo al primo periodo del Bramante - L'architettura a Venezia e nel Veneto: Giov. e Bartol. Bon, Ant. Rizzo, i Lombardo e Mauro Coducci - L'architettura nella Emilia: Pagno di Lapo Portigiani, Aristotele Fioravanti, Biagio Rossetti - L'architettura a Roma: il Palazzo Capranica, la cappella Sistina, il Palazzo Venezia - L'architettura a Napoli: gli architetti di Castel Nuovo

2. *Scultura*: Iacopo della Quercia, Lor. Ghiberti, Donatello ed i seguaci - I Della Robbia e la tecnica dell'invetriatura - La Scuola toscana: i Rossellino, Desiderio da Settignano, Ag. di Duccio, Mino da Fiesole, Bened. da Maiano, Ant. del Pollaiuolo ed il Verrocchio - La scultura nell'Emilia: Niccolò da Bari e Guido Mazzoni - La scultura in Lombardia: G. A. Amadeo - La scultura a Venezia: i Bon, Ant. Rizzo, i Lombardo - La scultura a Roma col Filarete ed altri, a Napoli con Francesco di Laurana e Pietro di Martino (Arco di Alfonso d'Aragona), in Sicilia con il Laurana ed i Gagini.

3. *Pittura*: Arte toscana: B. Angelico, Masolino, Paolo Uccello, Masaccio, Andrea del Castagno, Fil. Lippi, Benozzo Gozzoli, Piero della Francesca, Ant. e Pietro del Pollaiuolo, il Verrocchio, il Botticelli, Filippino Lippi, Cosimo Rosselli, Piero di Cosimo, il Ghirlandaio - La Scuola umbra: Melozzo da Forlì, Luca Signorelli, Pietro Perugino, i peruginesi, il Pinturicchio - La scuola padovana: Fr. Squarcione e Andrea Mantegna - La Scuola ferrarese: Cosmè Tura, Fr. del Cossa, Erc. de' Roberti; i seguaci: Fr. Raibolini e Lor. Costa - La Scuola lombarda: Vinc. Foppa e Donato Bramante - La Scuola veneziana: i Vivarini, i Bellini, Carlo Crivelli, Vitt. Carpaccio e G. B. Cima - La pittura nell'Italia Meridionale e Antonello da Messina.

Classe 3^a Superiore.

STORIA DELL'ARTE DAL SECOLO XVI AL XX.

Il Cinquecento.

1. *Architettura*: L'architettura a Roma e gli architetti della fabbrica di S. Pietro: Donato Bramante, Raffaello Sanzio, Ant. da San Gallo il giovane, Bald. Peruzzi, Giulio Romano ed il Palazzo del Tè a Mantova, Michel. Buonarroti a Firenze ed a Roma, il Vignola ed i palazzi dei Farnese, Giac. della Porta e Domenico Fontana a Roma ed a Napoli - L'architettura in Toscana: Bart. Ammannati e Giorgio Vasari - L'architettura in Emilia ed in Liguria: Seb. Serlio e Galeazzo Alessi - L'architettura in Lombardia ed in Piemonte: il Tibaldi, Leone Leoni - L'architettura nel Veneto: Michele Sanmicheli, Iacopo Tatti il Sansovino, Andrea Palladio ed i loro seguaci.

2. *Scultura*: Andrea Contucci il Sansovino - Michelangelo Buonarroti - Benv. Cellini, Bart. Ammannati, il Giambologna ed altri - La scultura nel Veneto: i Lombardo, Iacopo Tatti il Sansovino e gli aiuti - La scultura nelle altre regioni: il Bambaia, Giovanni da Nola, Michelangelo Naccherino, Pietro Bernini ed Antonio Gagini.

3. *Pittura*: Espansione dell'arte italiana in Europa - Leonardo da Vinci e i leonardeschi - Michelangelo Buonarroti - Raffaello Sanzio e i raffaelleschi - La Scuola fiorentina ed i maggiorpittori toscani del secolo XVI - La Scuola emiliana: il Correggio,

il Parmigianino ed i seguaci - La Scuola veneziana: Giorgione, Tiziano, Palma il Vecchio, Seb. del Piombo, Lor. Lotto, il Tintoretto, il Veronese, il Bassano - La Scuola ferrarese - I bresciani.

Il Seicento.

1. *Architettura*: L'architettura a Roma: Carlo Maderno, G. L. Bernini, Fr. Borromini, Pietro da Cortona, Aless. Algardi. C. Rainaldi - L'architettura nel Piemonte e Guarino Guarini - L'architettura a Venezia e Baldassare Longhena - L'architettura nella Sicilia e nell'Italia meridionale, con speciale riguardo alla Puglia.

2. *Scultura*: Espansione della scultura italiana in Europa - I preberniniani - G. L. Bernini, Aless. Algardi e i loro seguaci.

3. *Pittura*: La Scuola eclettica ed i Carracci - Il Caravaggio, i seguaci, gli imitatori - La pittura in Liguria: il Grechetto - La pittura in Lombardia: i Procaccini, G. B. Crespi, Daniele Crespi - La pittura nell'Emilia: Guido Reni, il Domenichino, il Guercino, Giov. Lanfranco e la sua attività a Napoli ed a Roma - Pietro da Cortona e i cortoneschi - La pittura a Napoli: lo Spagnoletto, B. Caracciolo, M. Stanzione, i Fracanzano, Andrea Vaccaro, Mattia Preti, Salvator Rosa, i pittori di battaglie, Luca Giordano, Fr. Solimena nel periodo seicentesco: i pittori di nature morte.

Il Settecento.

1. *Architettura*: Fil. Juvara - Luigi Vanvitelli - Ferd. Fuga - G. B. Vaccarino ed altri a Roma e nell'Italia meridionale - G. B. Piranesi ed il neoclassicismo - G. Piermarini e L. Pollak.

2. *Scultura*: I continuatori delle forme del Bernini e dell'Algardi - Il preziosismo e i virtuosi della tecnica: Ant. Corradino, Fr. Queirolo e Gius. Sammartino - Il neo classicismo e Antonio Canova.

3. *Pittura*: La Scuola napoletana e Fr. Solimena nel periodo settecentesco, i solimeneschi - Il paesaggio ed il neoclassicismo: G. P. Pannini, G. M. Crespi, V. A. Cignaroli, A. Magnasco, G. B. Piranesi - La scuola Veneziana: S. Ricci, G. B. Piazzetta, ic. B. Tiepolo; i vedutisti veneti.

L'Ottocento.

1. *Architettura*: Gli architetti neoclassici ed il Valadier - I romantici - Gli eclettici.

2. *Scultura*: I Canoviani neoclassici - Romanticismo e verismo: L. Bartolini, G. Duprè, V. Vela, A. Cecioni - L'impressionismo in scultura: G. Grandi e Medardo Rosso - Statue onorarie e monumenti equestri: Ercole Rosa ed altri - Vincenzo Gemito e la scultura a Napoli.

3. *Pittura*: I neoclassici, A. Appiani, L. Sabatelli, T. Minardi - Il Purismo - Il primo Romanticismo: Fr. Hayez - La Scuola di Posillipo: Giac. Gigante e G. Smargiassi - I Macchiaiuoli toscani - Il secondo Romanticismo: G. Carnevali, A. Fontanesi ed il paesaggio - Il Divisionismo: G. Segantini, G. Pellizza e G. Previati - Il quadro di genere: gli Induno, il Favretto - La Scuola di Napoli: Fil. Palizzi e i suoi fratelli, Domenico Morelli ed altri - Il terzo Romanticismo: F. P. Michetti, Antonio Mancini ed altri.

Il Novecento.

Le arti contemporanee nelle loro varie manifestazioni e nei loro maggiori artisti.

DISEGNO GEOMETRICO - PROIEZIONI

Classe 1^a Inferiore.

Disegno geometrico: Elementi di geometria piana - Problemi sulle rette, sugli angoli e sulle figure piane - Divisione delle circonferenze - Tangenti - Raccordamenti - Ellisse - Tangenti alla ellisse - Parabola - Iperbole - Spirale - Voluta - Costruzione dell'arco rampante - Costruzione di poligoni equivalenti - Scala semplice e ticonica - Applicazioni geometriche varie.

Classe 2^a Inferiore.

Proiezioni: Proiezioni ortogonali - Rappresentazioni del punto, della retta, delle figure piane, del piano e dei solidi - Cambiamento dei piani di proiezione - Rotazione - Rappresentazione dei solidi comunque disposti rispetto ai piani di proiezione - Inter-

sezioni - Superficie di rivoluzione - Gruppi di solidi - Penetrazione di solidi - Sviluppi.

Assonometria - Esercizi assonometrici.

DISEGNO ARCHITETTONICO - TEORIA DELLE OMBRE

Classe 3^a Inferiore.

Disegno architettonico: Sagome, modanature e membrature architettoniche - I principali ordini dell'architettura classica - Sviluppi e studio di particolari architettonici.

Teoria delle ombre: Ombra del punto, della retta, delle figure piane - Ombra propria e portata dei solidi principali - Esercizi ed applicazioni.

ARCHITETTURA

Classe 1^a Superiore.

Tecnica del disegno architettonico. Esercitazioni varie.

Particolari architettonici e decorativi geometrici, assonometrici e prospettici appartenenti ai vari stili, rilevati da stampe e da fotografie. Schizzi dal vero. Rilievo dal vero. Metodo per la misurazione dal vero. Traduzione in scala metrica con indicazione delle misure rilevate.

Classe 2^a Superiore.

Esercitazioni su scritte e caratteri per leggende e intestazioni di disegni, a mano libera e con strumenti.

Piccole e semplici composizioni architettoniche, rappresentate in proiezioni ortogonali (pianta, alzata e sezione) in scale diverse.

Classe 3^a Superiore.

Come nel 2^o superiore, completando i progetti di particolari architettonici e decorativi a chiaroscuro e a colori.

Esercitazioni sulle varie tecniche grafiche.

Preparazione di disegni per le esecuzioni di plastici.

Semplici temi di decorazione e di arredamento della casa.

PROSPETTIVA

Classe 1^a Superiore.

Problemi fondamentali della prospettiva:

- 1) prospettiva della retta;
- 2) misurazione della prospettiva della retta.

Esercizi ed applicazioni pratiche - Prospettiva del rettangolo.

Uso dei punti ridotti - Prospettiva di parallelepipedi comunque disposti rispetto al quadro.

Classe 2^a Superiore.

Prospettiva delle curve - Prospettiva del cilindro e del cono - Prospettiva di motivi architettonici, basi, capitelli, archi, volte ecc.

Classe 3^a Superiore.

Prospettiva dal sotto in su e a volo d'uccello - Ombre applicate alla prospettiva - Disegni prospettici di complessi architettonici.

DISEGNO DAL VERO

Classe 1^a Inferiore.

Copia dal vero di solidi geometrici, di strumenti da lavoro e oggetti di uso comune.

Classe 2^a Inferiore.

Copia dal vero di foglie, fiori, frutta, strumenti da lavoro e oggetti di uso comune.

Classe 3^a Inferiore.

Copia dal vero di foglie, fiori, frutta, strumenti da lavoro e oggetti di uso comune - Primi studi dal vero degli animali e della figura umana.

Classe 1^a Superiore.

Copia dal vero di piante di ogni genere, di attrezzi vari, di particolari architettonici - Studio degli animali e della figura umana.

Classi 2^a e 3^a Superiore.

Continuazione degli studi dal vero con particolare riguardo alla figura umana.

PLASTICA

Classe 1^a Inferiore.

Esercizi di modellazione su semplici forme della geometria solida.

Studio dal vero di strumenti da lavoro e di oggetti di uso comune.

Classe 2^a Inferiore (1).

Studio dal vero di foglie, fiori, frutta, strumenti da lavoro e oggetti di uso comune.

Classe 3^a Inferiore (1).

Come nella 2^a inferiore, estendendo lo studio agli animali.

Classe 1^a Superiore (1).

Continuazione dello studio dal vero di piante di ogni genere e degli animali.

Primi studi della figura umana.

Classi 2^a e 3^a Superiore (1).

Studio dal vero della figura umana.

(1) So o per le Sezioni di Scultura decorativa, Ceramica, Legno Metalli.

Materie particolari delle sezioni

PITTURA DECORATIVA

TECNOLOGIA.

Classe 3^a Inferiore.

Colori minerali, vegetali e animali. Decantazione e macinazione dei colori. La tavolozza, i pennelli e gli altri arnesi adoperati dal pittore. Colori innocui e colori velenosi. Precauzioni per l'impiego dei colori velenosi. Le terre. Le lacche. Fabbricazione dei colori. Olii, Vernici, Colla. Resine. Gessi. Essiccativi.

Cenni sulle principali tecniche della pittura.

Classe 2^a Superiore.

Le tecniche della pittura: a calce, a tempera, a fresco, ad encausto, ad olio, a pastello e all'acquerello. Impasto dei colori.

Preparazione delle tele, dei cartoni, delle assicelle, del muro e di altri materiali adatti alle varie tecniche.

Tecniche dello stucco e della pastiglia.

Colori falsificati e metodi pratici di esame Smalti. Dorature.

Classe 3^a Superiore.

Consolidamento, ritocco e restauro delle pitture su muro, su tavola e su tela.

Distacco delle pitture a fresco e trasporto sulle tele.

Norme per la dipintura dei soffitti in legno, di archi e di volte.

Armature.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1^a Inferiore.

Impiego dei colori, dei materiali e degli attrezzi da pittore.

Esercitazioni di campitura e filettatura a uno o più colori.

Esercitazioni con la riga; fasce intersecantesi, fasce curve, riquadrature.

Studio di caratteri e di numeri.

Classi 2^a e 3^a Inferiore.

Preparazione degli spolveri e relativa applicazione pratica su tela, carta, legno, muro. Esercitazioni di graffitura. Imitazione di legni, pietre, marmi.

Disegno e pittura dal vero, nelle varie tecniche, di solidi geometrici, strumenti da lavoro, oggetti di uso comune, elementi naturali e figura umana.

Classe 1^a Superiore.

Disegno e pittura dal vero, nelle varie tecniche, di piante, animali, figura umana, panneggi, ecc.

Studio di opere antiche originali.

Semplici lavori in stucco e pastiglia.

Classi 2^a e 3^a Superiore.

Disegno e pittura dal vero di piante, animali e figura umana. Bozzetti di pittura murale per interni ed esterni e realizzazioni su muro.

Particolari in grandi dimensioni.

SCULTURA DECORATIVA

TECNOLOGIA.

Classe 3^a Inferiore.

Attrezzi e materiali necessari per modellare.

Nozioni generali sulle argille.

La piastilina. Il gesso. Preparazione delle forme. Lo stucco. Stucchi bianchi, colorati, opachi e lucidi.

Nozioni generali sulle pietre naturali.

Il marmo - I diversi usi del marmo. Lavorazione del marmo.

Pietre e marmi artificiali.

Classe 2^a Superiore.

Il gesso. Stato naturale. Cottura. Gesso da presa. Scagliola.

Preparazione delle forme. Forme perdute e forme a tasselli.

Calci, cementi e pozzolane.

Lo stucco. Impasti vari. Stucchi bianchi, colorati, opachi e lucidi.

Pietre naturali. Il marmo. Caratteri chimici e fisici dei marmi. Difetti del marmo. Classificazione dei marmi. Marmi antichi e marmi moderni. I diversi usi del marmo. Sistemi per l'estrazione del marmo. Cave principali in Italia. Usi commerciali per l'acquisto del marmo. Trasporti. Lavorazione del marmo: lavorazione a mano e lavorazione meccanica.

Pietre e marmi artificiali.

Classe 3^a Superiore.

Lavorazione artistica delle pietre e del marmo. L'intarsio. Conservazione dei marmi. Mastici speciali per marmi. Coloritura dei marmi. Pulitura.

Nozioni generali sui prodotti ceramici, con particolare riguardo alla terracotta. Preparazione e correzione degli impasti. Foggatura, Essiccamento, Cottura, Cenno sui colori, sulle vernici e sugli smalti.

Nozioni generali sulla fusione. Descrizione dei forni. Attrezzi Utensili, sabbie ecc. per la fusione. Modelli per la fusione. Formatura. Operazioni di colata. Inconvenienti che possono verificarsi durante la colata ed avvertenze per evitarli. Estrazione dei getti dalle forme. Pulitura. Sbavatura. Difetti dei getti.

Fusione di bronzi speciali.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1^a Inferiore.

Esercizi di modellazione. Studio dal vero di strumenti da lavoro e di oggetti di uso comune. Formatura semplice in gesso.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2^a Inferiore.

Studio dal vero di foglie, fiori, frutta, strumenti da lavoro e oggetti di uso comune.

Formatura in gesso. Formatura a mezzo della gelatina. Getto e ritocco.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Inferiore.

Come nella 2ª inferiore, estendendo lo studio dal vero agli animali. Formatura a tasselli. Calco e ritocco.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 1ª Superiore.

Primi studi dal vero della figura umana. Semplici composizioni plastiche ispirate ad elementi tratti dal vero.

Formatura a tasselli. Calco e ritocco.

Esercitazioni con lo stucco.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2ª Superiore.

Studio dal vero della figura umana. Composizioni in bassorilievo, altorilievo, tutto tondo.

Ritocco di cere per la fusione.

Esercitazioni con lo stucco.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Superiore.

Bozzetti di scultura decorativa. Sviluppo di particolari in grandezza naturale in creta, in gesso e in stucco.

Prosecuzione degli studi dal vero degli animali e della figura umana.

Esercitazioni di disegno professionale.

ARTI GRAFICHE

TECNOLOGIA.

Classe 3ª Inferiore.

Importanza della scrittura e della stampa. Antiche scritture e antichi alfabeti. I primi artefici del libro. Incunaboli. Stampa tabellare. Caratteri antichi e caratteri moderni. Cenni sulle macchine tipografiche moderne. Cenni sulla fusione dei caratteri. Corpo dei caratteri. Le varie forme dei caratteri. Cenni sulla fabbricazione della carta. Tipi e formati più comuni della carta. Gli inchiostri e le vernici.

Incisione su legno, su metallo e su pietra. Cenni sulla litografia e i procedimenti litografici.

Classe 2ª Superiore.

Meccanica tipografica. Macchine, attrezzi ed utensili per l'arte del libro. Cenni sul funzionamento delle macchine tipografiche. Sistemi di stampa. Inchiostrazione. Macchine tipografiche in bianca, a rotazione continua. Macchine tipografiche rotative. Macchina da stampa speciali. Macchine a platina. Torchi litografici e calcografici.

Composizione tipografica a mano e correzione della bozze. Impostazione delle forme in macchina. Composizione tipografica meccanica. Stampa tipografica.

Cenni sull'incisione su legno, su metallo e su pietra.

Nozioni di chimica applicata alle industrie del libro.

Classe 3ª Superiore.

Incisione su legno: Xilografia. Procedimento tecnico - Incisione su metallo: puntasecca, maniera nera, maniera punteggiata, vernice molle, acquatinta. Procedimenti tecnici - Acqua-forte. Procedimento tecnico: lastre, pulitura, verniciatura, calco, punta, mordente, morsura, ritocchi, tiratura.

Fotoincisione. Procedimenti tecnici.

Stereotipia. Galvanotipia. Cenni sui procedimenti tecnici.

Litografia e procedimenti litografici. Litografia artistica. Litografia commerciale. Autografia. Incisione su pietra. Cromolitografia. Riporti diversi. Macchine litografiche e loro funzionamento.

Rilegatura del libro. Nomenclatura delle varie parti di un libro rilegato. Le macchine per la legatoria e loro funzionamento. La rilegatura artistica. Tecnica della rilegatura d'arte.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1ª Inferiore.

Tipografi: Esercitazioni pratiche per la conoscenza della cassa tipografica. Scomposizione. Esercitazioni elementari progressive di composizione tipografica. Errori tipografici e loro correzioni. Forme tipografiche. Uso degli inchiostri e pulitura dei caratteri e delle forme. Bozze di stampa. Prove pratiche di stampa al torchio.

Incisori-Litografi: Disegno geometrico a mano libera. Primi esercizi di incisione su legno. Riproduzione in xilografia di semplici disegni eseguiti di fantasia dall'allievo. Disegno e costruzione di lettere alfabetiche di vario stile. Ricalco sulla pietra di lettere, numeri e semplici disegni. Primi esercizi di trasporto litografico. Preparazione e tiratura di semplici lavori eseguiti con inchiostro litografico sulla pietra.

Classe 2ª Inferiore.

Tipografi: Esercitazioni pratiche di composizione di manoscritti usando i segni e le abbreviature tipografiche e intercalando numerazioni in cifre arabe e romane. Composizione tipografiche di caratteri da testo con note di caratteri diversi. Segni convenzionali di correzione. Messa in forma delle bozze di stampa. Correzione nella forma. Composizione di poesie, epigrafi, dialoghi in prosa e in versi, almanacchi, bollettari, ecc.

Incisori-Litografi: Riproduzione in xilografia di disegni e di semplici composizioni dell'allievo. Esercitazioni elementari sulla pietra. Punteggio, mezza tinta, spruzzo, esercizi col tiralinee, col pennello ed a matita sulla pietra granita. Prove pratiche di correzione.

Classe 3ª Inferiore.

Tipografi: Esercitazioni di composizione tipografica. Formati e dimensioni dei testi più in uso. Fogli da stampa e loro piegatura. Composizioni tipografiche arricchite da testate, finali, xilografie, ecc. Prove pratiche alla macchina tipografica. Governo della macchina. Sistemazione delle forme in macchina. Inchiostatura. Registrazione del foglio in macchina. Stampatura.

Incisori-Litografi: Illustrazioni di novelle e di racconti a bianco e nero incise su legno e su linoleum.

Xilografie a più legni. Primi esercizi di incisione all'acquaforte. Preparazione delle lastre, incisione, morsura e tiratura.

Esercitazioni di calligrafia e disegni sulle diverse carte da trasporto e sulla pietra. Lavori a penna su carta preparata per autografi. Preparazione e tiratura di lavori eseguiti con inchiostro litografico sulla pietra. Tiratura di lavori incisi.

Prove pratiche alla macchina litografica. Governo della mac-

china. Sistemazione della pietra litografica nella macchina, Preparazione degli inschiostri litografici. Preparazione del calamaio e sua registrazione. Esercitazione sulle carte litografiche, sulla bagnatura ed inchiostrazione della pietra. Registrazione del foglio in macchina. Stampatura.

Classe 1ª Superiore.

Tipografi: Composizione di testate per carte commerciali, di fatture di ogni formato, circolari, piccoli lavori di fantasia, con vignette ed ornamenti. Composizione di annuari, partecipazioni, biglietti da visita, biglietti di invito, ecc.

Composizione con caratteri ed ornamenti di vari stili più in uso nell'arte tipografica. Prove pratiche alla macchina tipografica

Incisori-Litografi: Incisione all'acquaforte su modelli di antichi maestri.

Preparazione delle pietre e correzione di lavori a uno o più colori.

Esercitazioni varie di trasporto. Correzione dei trasporti autografici. Tiratura a più colori. Pratica della macchina litografica.

Classe 2ª Superiore.

Tipografi: Composizione tipografica del libro. Pagine divise in varie colonne. Pagine di filettatura. Esercizi di impaginatura in 4°, in 8°, in 16°, in 32° ecc. Esercitazioni pratiche sulla distribuzione degli ornamenti, degli spazi, delle testate e delle marginature. Composizione delle copertine con o senza ornamenti sul frontespizio, sulla costola, sul retro. Calcolo del fabbisogno di caratteri. Prove pratiche alla macchina.

Incisori-Litografi: Incisione all'acquaforte. Trasporto e ritocco di lavori litografici. Pratica per il buon uso delle varie carte da trasporto. Esercitazioni pratiche col diamante da incisione. Incisione di lavori a più colori.

Classe 3ª Superiore.

Tipografi: Composizione e impaginazione dei giornali. Esercitazioni di stereotipia. Composizioni di pagine a più colori. Composizione di lavori tipografici di lusso. Diplomi. Affissi di varie

dimensioni e ad uno o più colori. Copertine policrome. Pubblicazioni illustrate. Il libro d'arte. Prove pratiche alla macchina.

Incisori-Litografi: Incisione all'acquaforte. Pratica del torchio calcografico. Esercitazioni di cromolitografia. Preparazione della pietra in cromolitografia. Stampa di lavori in cromolitografia. Registro coi punti di riferimento. Esercizi pratici per ben preparare la carta. Correzione in macchina della pietra e delle copie.

ARTE DEL LEGNO

TECNOLOGIA.

Classe 3^a Inferiore.

Le essenze legnose. Qualità indigene ed esotiche. Caratteri fisici e organolettici.

Essenze più usate. Proprietà delle essenze in relazione all'uso. Strutture del legno. Difetti dei legnami. Il legno compensato.

Stagionatura naturale e artificiale. Modo per riconoscere in pratica la stagionatura. Conservazione dei legnami. Essiccazione. Utensili per la lavorazione del legno e loro uso.

Giunti ed incastri. Collegamenti vari.

Classe 1^a Superiore.

Misure commerciali dei legnami. Impiallaccature: scelta del materiale e applicazione. Ferramenta per serramenti e mobili. Placcatura. Incollatura. Stuccatura. Verniciatura. Patinatura. Lucidatura. Curvatura del legno e apparecchi relativi.

Le più importanti macchine per la lavorazione del legno e il loro uso. Sega a nastro. Sega circolare. Pialla da piano e filo. Pialla da spessore. Fresatrice. Mortasatrice. Affilatrice per lame da pialle. Tornio da legno.

Norme per la conservazione delle macchine. Cenni sull'impianto delle macchine.

Classe 3^a Superiore.

Costruzione dei mobili e studio delle particolarità di costruzioni.

Costruzioni di mobili di lusso.

L'intaglio e la sua tecnica. L'intarsio.

Particolari di costruzione di mobili speciali.
Conservazione dei lavori in legno.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1^a Inferiore.

Attrezzi ed utensili per la lavorazione del legno e loro impiego. Esercitazioni con raspa e con lima. Esecuzione di giunti e di collegamenti vari. Primi esercizi di intaglio. Esecuzione di incastri semplici. Esercitazioni di impiallacciatura. Esercitazioni con strumenti di misura e di controllo.

Disegno professionale.

Classe 2^a Inferiore.

Esecuzione di incastri complessi.

Costruzione di attrezzi ed utensili per la lavorazione del legno: pialle, piallette, sponderuole, squadre, ecc. Affilatura dei ferri.

Esercizi di intaglio, di intarsio e di impiallacciatura.

Disegno professionale.

Classe 3^a Inferiore.

Costruzione di telai, cassetti, sgabelli e tavoli di struttura semplice, avendo presente le buone regole costruttive e la resistenza delle varie parti. Arrotatura e affilatura dei ferri.

Esercitazioni di intaglio, di intarsio e di impiallacciatura.

Disegno professionale.

Classe 1^a Superiore.

Esercitazioni di impiallacciatura e tinteggiatura. Esercizi su legni compensati. Tracciatura dei pezzi per la lavorazione alle macchine. Costruzione di mobili di struttura semplice.

Esercitazioni di intaglio su diverse qualità di legno. Semplici lavori ad intarsio.

Disegno professionale.

Classe 2^a Superiore.

Esercitazioni alle principali macchine per la lavorazione del legno. Costruzione di mobili, completi in ogni particolare.

Esercitazioni di intaglio su diverse qualità di legno. Lavori ad intarsio.

Disegno professionale.

Classe 3ª Superiore.

Lavorazione alle macchine. Smontaggi, rimontaggi e governo.
Costruzione del mobile di lusso su progetto dell'allievo.

Esercitazioni di intaglio su legni di diversa fibra e diversa compattezza. Lavori a tutto rilievo. Esercitazioni di intarsio.

Disegno professionale.

ARTE DELLA CERAMICA

TECNOLOGIA.

Classe 3ª Inferiore.

Nozioni elementari sui prodotti ceramici.

Preparazione degli impasti. Metodi di foggatura.

Vari tipi di tornio. Operazioni di rifinitura. Essiccamento.

Vari tipi di forni. Carico della fornace. Cottura.

Rivestimenti e modi di applicazione. Decorazione.

Classe 2ª Superiore.

Le terrecotte. Terrecotte refrattarie.

Le faenze.

Le terrecotte invetriate e i gres.

Le terraglie e le porcellane.

Classe 3ª Superiore.

Composizione degli impasti. Difetti e rimedi.

Vari tipi di pirometri termoelettrici. Calorimetri. Comportamento all'azione del calore dell'argilla e degli impasti.

Colori. Smalti. Vernici. Lustrì. Riflessi metallici.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1ª Inferiore.

Esercitazioni sul tornio e uso degli arnesi e dei ferri del ceramista.

Primi elementi di pittura.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2ª Inferiore.

Esercitazioni sul tornio e ritocco dei lavori eseguiti. Semplici forme in gesso. Primi elementi di decorazione. Raffronto dei color prima della cottura e dopo la cottura.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Inferiore.

Costruzioni sul tornio di vasi semplici e loro rifinitura. Forme in gesso a tasselli. Decorazione di superficie curve. Verniciatura e smaltatura. Cottura.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 1ª Superiore.

Pratica del tornio. Applicazione di ornamenti a rilievo. Forme in gesso a tasselli. Decorazione di mattonelle e di vasellame vario per forma e dimensione.

Carico della fornace.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2ª Superiore.

Pratica del tornio. Modellazione diretta con pasta da cuocere. Modelli e stampi in gesso eseguiti sul tornio per riproduzioni a punto fisso. Decorazione con smalti a rilievo. Graffitura.

Carico della fornace.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Superiore.

Esecuzione di lavori graduati secondo la preparazione, le attitudini e le possibilità dell'allievo. Decorazione in oro. Brunitura dell'oro opaco. Riflessi metallici. Colaggi.

Direzione della fornace.

Esercitazioni di disegno professionale.

ARTE DEI METALLI

TECNOLOGIA.

Classe 3ª Inferiore.

Cenni sui procedimenti di produzione e sulle principali proprietà del ferro, della ghisa e dell'acciaio. Proprietà del rame,

dell'argento, dello zinco, dello stagno, dell'alluminio e delle loro leghe.

Lavorazione manuale e lavorazione meccanica dei metalli.

Nozioni sulla fucinatura del ferro. Vari tipi di fucine. Combustibili. Preparazione e condotta del fuoco. Attrezzi ed utensili impiegati per la fucinatura. Operazioni elementari di fucinatura, Fucinatura meccanica con maglio. Varie specie di magli, presse, trafile. Cenni sugli attrezzi relativi.

Ferri profilati e lamiere. Trattamenti dell'acciaio.

Cenni sulla ricottura, tempera e rinvenimento.

Ricottura del ferro e dei vari metalli. Cenni sulle chiodature.

Chiodature a caldo e a freddo. Saldature. Bolliture. Cenni sulle saldature autogene.

Classe 2ª Superiore.

Strumenti ed utensili impiegati nella tracciatura. Operazioni di tracciatura. Strumenti di misura e di controllo. Calibri e loro uso. Attrezzi ed utensili impiegati nella lavorazione al banco. Utensili per la lavorazione della lamiera sottile. Saldatura della latta. Bordatrici punzoni.

Il trapano. Il trapano da banco e a colonna: trapano a mano e a motore. Utensili per trapani con particolare riferimento alle punte elicoidali. Norme per l'uso del trapano. Sagomatura del bordo dei fori, allargamento, alesatura e strumenti relativi.

Il tornio e i lavori che vi si possono compiere. Vari tipi di torni. Utensili per tornio.

Cenni sulle principali macchine per la lavorazione dei metalli.

Norme per la lavorazione degli oggetti in ferro, rame, ottone, argento ecc. Lavorazione composta di varie qualità di metalli. Applicazione della ramatura, doratura, ageminatura, brunitura e patinatura dei metalli. Materiali adoperati per la preservazione dei lavori in ferro in rame ecc. e loro applicazione.

Classe 3ª Superiore.

Nozioni di fonderia industriale.

Forni speciali per la fusione della ghisa. Cenni sull'impiego dei forni elettrici. Proprietà dei materiali refrattari. Modelli e casse d'anima. Particolari relativi alla fusione di bronzi ed ottoni speciali e delle leghe leggere. Fusioni in conchiglia.

Nozioni di fonderia artistica.

Varie leghe di bronzo, argento, ottone, alluminio. Descrizione generale dei forni: a legna e a carbon fossile. Attrezzi, utensili, sabbie, argille per formatura a staffa (formatura semplice e a tasselli).

Mescole di luto per fusioni a cera perduta.

Forme in gesso e a tasselli: forme in gelatina.

Mescole delle cere: cavatura delle cere: preparazione dei modelli in cera per la fusione: applicazione delle colate e dei chiodi per sostegno dell'anima: rivestimento con luto e fattura della forma per la fusione.

Vari sistemi di muffola per la cottura delle forme: combustione a legna e a carbon fossile. Interramento delle forme e operazioni di colata.

Estrazioni dei getti dalle forme: taglio delle colate: eventuali difetti della fusione, cause dei medesimi e modi di ripararli. Rinnettatura, patine e doratura a fuoco. Studio delle tecniche antiche di fusione artistica.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Classe 1ª Inferiore.

Esercitazioni di tracciatura su lamiera. Tagli di lamiera sottile. Piegature e aggraffature. Spianatura di una superficie di ferro o di ghisa con lima da sgrossare. Rifinitura con lima fina. Esecuzione di un diedro retto convesso.

Primi esercizi di tiratura a martello e di sbalzo.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2ª Inferiore.

Contorno e taglio di lamiera di medio spessore. Esecuzione di un diedro retto concavo. Filettatura con madre vite. Filettatura con maschi. Trasformazione graduale di sbarrette dalla sezione quadra alla tonda e viceversa.

Operazioni elementari di fucinatura.

Esercizi di tiratura a martello.

Esercitazioni di sbalzo su semplici composizioni geometriche

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Inferiore.

Esercitazioni di sbalzo in rame, ottone, ecc.

Esercizi di tiratura a martello.

Preparazione ed esecuzione degli arnesi e degli utensili occorrenti allo sbalzatore ed al cesellatore.

Esecuzione di un diedro concavo acuto di conveniente lunghezza. Esecuzione a scalpello di due piani di ghisa e di ferro. Esercizi col piano di riscontro.

Lavorazione alla fucina.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 1ª Superiore.

Esercitazioni di sbalzo e di cesello.

Esercizi di tiratura a martello. Unione ad incastro come preparazione alla saldatura forte. Unione ad incastro di lamiera di medio spessore.

Costruzione di serrature per porte, di chiavi ecc. di interesse artistico.

Costruzione, tempera, rinvenimento di raschietti, scalpelli ecc.

Prime esercitazioni di fusione.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 2ª Superiore.

Esercitazioni di sbalzo e di cesello. Costruzione di utensili e di arnesi diversi. Esercitazioni di saldatura autogena. Varie specie di bolliture e saldature. Saldature con placche. Saldature forti complesse.

Semplici lavori in ferro battuto.

Getti in cera e preparazione delle forme di luto per la fusione.

Esercitazioni di disegno professionale.

Classe 3ª Superiore.

Esecuzione di lavori di sbalzatura e di cesellatura in ottone, rame, argento: coppe, anfore, piatti, targhette, cofanetti ecc. su disegni eseguiti dall'allievo. Applicazioni di pietre e di smalti.

Lavori in ferro battuto: lanterne, fanali, torcieri, inferriate, ringhiere, cancelli, ecc.

Fusione in bronzo di piccoli modelli eseguiti nella scuola di plastica.

Esercitazioni di disegno professionale.

EDUCAZIONE FISICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1982, n. 908. — Nuovi programmi di insegnamento di educazione fisica negli istituti d'istruzione secondaria superiore, nei licei artistici e negli istituti d'arte.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 9 dicembre 1982)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 10 aprile 1936, n. 634, convertito in legge 28 maggio 1936, n. 1170;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1226, col quale furono approvati i programmi di insegnamento di educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e artistica;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1963, col quale, in applicazione della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, i programmi anzidetti furono modificati nella parte relativa all'insegnamento nella scuola media;

Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 1979, con il quale, in applicazione della legge 16 giugno 1977, n. 348, sono stati formulati nuovi programmi di insegnamento nella scuola media in sostituzione di quelli di cui al citato decreto ministeriale 24 aprile 1963;

Considerata l'opportunità di adottare nuovi programmi di insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione secondaria superiore, nei licei artistici e negli istituti d'arte in sostituzione della parte ancora vigente di quelli di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1226;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, previa audizione del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Decreta:

Il programma di insegnamento di educazione fisica negli

istituti di istruzione secondaria superiore, nei licei artistici e negli istituti d'arte di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1226, è sostituito, a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 1983-84, dal programma allegato al presente decreto e vistato dal Ministro proponente.

PROGRAMMA D'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE FISICA NEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE, NEI LICEI ARTISTICI E NEGLI ISTITUTI D'ARTE.

INDICAZIONI GENERALI

L'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole secondarie superiori costituisce il proseguimento logico di quello svolto nella scuola media. Esso concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni e delle alunne, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Coerentemente con le predette finalità formative il presente programma:

a) indica obiettivi didattici riferiti nell'intero corso di studi, rimettendo alla responsabile libertà dei docenti, opportunamente coordinata negli organi collegiali della scuola, la determinazione dei modi e dei tempi nei quali dovrà svolgersi concretamente l'azione educativa con riferimento alle caratteristiche dei diversi corsi d'istruzione e alle situazioni peculiari delle singole scuole, delle singole classi, dei singoli alunni;

b) indica tali obiettivi in modo uguale per gli alunni e le alunne, nella considerazione che l'insegnamento dell'educazione fisica, anche quando deve tener conto delle caratterizzazioni morfofunzionali del sesso nella determinazione quantitativa e qualitativa delle attività, tende unitariamente, insieme con le altre materie insegnate nella scuola, alla formazione di cittadini di una evoluta società democratica, nella quale uomini e donne possano contribuire con uguale dignità

e senza discriminanti partizioni di ruoli al progresso sociale e civile della Nazione.

Così delineato, il programma assegna funzione essenziale alla programmazione dei docenti articolata, sull'intero corso di studi, sull'arco dell'anno scolastico e dei singoli trimestri (o quadrimestri), con l'apprestamento degli strumenti di verifica nel lungo e breve termine. Richiama inoltre costantemente l'esigenza di un collegamento interdisciplinare, inteso a collocare l'educazione fisica, da un lato come verifica vissuta di nozioni apprese, dall'altro come stimolo alla chiarificazione di concetti relativi a discipline diverse.

La scuola secondaria superiore accoglie gli alunni nell'età dell'adolescenza. In tale età, specie con riferimento alle prime classi del relativo corso di studi, si osserva ancora un evidente squilibrio morfologico e funzionale, che implica una adeguata rielaborazione degli schemi motori in precedenza acquisiti e induce alla ricerca di nuovi equilibri. Tale scompenso è più evidente negli alunni e più attenuato nelle alunne; ma gli uni e le altre attraversano una fase difficile — a volte drammatica — di maturazione personale. L'adolescente partecipa in modo più attivo, rispetto al ragazzo della scuola media, alla vita del gruppo, avvertendo tuttavia in modo più accentuato esigenze e stimoli spesso contraddittori: l'esaltazione della propria libertà e nello stesso tempo la necessità di contemperarla con la libertà altrui; la ricerca di una propria autonomia responsabile e nel contempo la tendenza verso forme associate a carattere non istituzionale e tuttavia soggette a norme, sia pure informali; il bisogno di un confronto (con se stesso, con gli altri membri del gruppo e, in qualità di membro inserito, confronto del proprio gruppo con altri gruppi) e nel contempo la tentazione di chiudersi in se stesso. La travagliata ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, va seguita dal docente con attenzione facendo ricorso ai metodi di individualizzazione e ad una continua valutazione dello sviluppo e della differenziazione delle tendenze personali. Tale azione, ovviamente, investe le responsabilità di tutti i docenti della scuola secon-

daria superiore; ma in modo accentuato quella dei docenti di educazione fisica sia per l'immediatezza degli stimoli e delle reazioni che questa suscita, sia per la maggiore possibilità di osservazione e di verifica dei comportamenti che essa offre. Inoltre il rapporto educativo che si instaura nella vita scolastica fra l'alunno e il docente di educazione fisica, rende quest'ultimo l'« adulto » al quale l'adolescente si confida più frequentemente chiedendone il consiglio; per cui il docente di educazione fisica spesso ha maggiori possibilità di mettere in luce, nell'ambito del consiglio di classe, aspetti, anche transitori, della personalità degli alunni, che altrimenti sfuggirebbero ad una pur doverosa considerazione.

OBIETTIVI E INDICAZIONI ORIENTATIVE

Gli obiettivi appresso indicati, con le esplicitazioni intese a meglio chiarirli, costituiscono la parte normativa del programma. È sembrato opportuno arricchirli con alcune indicazioni orientative e con esemplificazioni dei modi nei quali può realizzarsi un efficace insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole secondarie superiori. Tali indicazioni ed esemplificazioni non pretendono tuttavia di avere carattere di compiutezza; tanto più che una medesima attività, variamente impostata, può valorizzare in modo diverso l'uno e l'altro degli obiettivi che seguono, a seconda delle opportunità educative che il docente ritenga di utilizzare nella scansione del suo piano di lavoro. Tenendo presente, comunque, che in questa fascia scolastica l'insegnamento dell'educazione fisica deve tendere al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; intento che sarà più facilmente conseguito se le scelte e l'organizzazione delle scelte attingeranno soprattutto al patrimonio motorio delle diverse discipline sportive e di attività espressive tipiche quali i giochi popolari e le danze folcloristiche.

1) *Potenziamento fisiologico*

La razionale e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza, della velocità, della elasticità articolare, delle gran-

di funzioni organiche, è un fondamentale obiettivo dell'educazione fisica, sia in funzione della salute, sia perché presupposto dello svolgimento di ogni attività motoria, finalizzata particolarmente alla formazione globale dell'adolescente. Tale ricerca va condotta per l'intero corso della scuola secondaria, con differenziazioni di applicazione suggerite dalla valutazione delle necessità emergenti e con l'impiego di strumenti e modalità appropriati.

I mezzi operativi possono essere molti purché sempre aderenti agli interessi dei giovani, alla disponibilità di attrezzature, alle tradizioni locali e alle caratteristiche ambientali.

Una scelta adeguata dell'entità del carico e della ripetizione degli esercizi promuove la resistenza e il potenziamento muscolare. Per es.: esercizi a carico naturale (traslocazioni in piano, in salita, in gradinate, in ostacoli bassi); esercizi di opposizione e resistenza; esercizi ai grandi attrezzi, differenziati, ove opportuno anche nella tipologia, per alunni e alunne (palco di salita, scale, spalliere ecc.).

La capacità di eseguire movimenti di diversa ampiezza e di compiere azioni motorie nel più breve tempo, sono condizioni necessarie per un buon apprendimento motorio. L'acquisizione dell'automatismo del gesto efficace ed economico, suscettibile di adattamento a situazioni mutevoli porta alla destrezza; sono utili a conseguirla esecuzioni ripetute sia con attrezzi codificati, sia con attrezzi occasionali opportunamente scelti ed utilizzati in vista del raggiungimento di una motorietà raffinata.

Il graduale aumento della durata e dell'intensità del lavoro, a sua volta, giova in particolare al miglioramento delle funzioni cardio-respiratorie. Per es.: camminare ad andatura sostenuta e correre, possibilmente in ambiente naturale, per durata e ritmi progressivamente crescenti; esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi svolti in esecuzioni prolungate ad intensità progressiva.

2) *Rielaborazione degli schemi motori*

L'affinamento e l'integrazione degli schemi motori acqui-

siti nei precedenti periodi scolastici sono resi necessari dalle nuove esigenze somato-funzionali che rendono precari i precedenti equilibri. Ciò porta all'evoluzione quantitativa e qualitativa degli schemi stessi e all'arricchimento del patrimonio motorio.

Sia i piccoli che i grandi attrezzi, secondo le loro caratteristiche, possono riuscire vantaggiosi come mezzi di verifica del rapporto del corpo con l'ambiente. In questa considerazione acquista risalto la ricerca di situazioni nelle quali si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo, e la rappresentazione interiore di situazioni dinamiche. Possono valere allo scopo, sia esercizi con la corda, la palla, il cerchio ecc... eseguiti individualmente, in coppia o in gruppo, in modi e con ritmi costanti o variati, sia esercizi ai grandi attrezzi, quali il telo elastico, il cavallo, il trampolino, il plinto, per la ricerca di atteggiamenti in volo, sia infine le attività in acqua (quando vi sia disponibilità di piscina).

3) *Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico*

L'attività svolta per il conseguimento di questi fini può essere valorizzata con interventi di tipo diverso opportunamente graduati, e tra questi, ad esempio:

gli esercizi di preacrobatica ed ai grandi attrezzi, intesi a far conseguire all'adolescente la consapevolezza dei propri mezzi e a superare con gradualità eventuali remore immotivate;

l'organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gara;

l'affidamento, a rotazione, di compiti di giuria e arbitraggio o dell'organizzazione di manifestazioni sportive studentesche con l'apprestamento-verifica dei campi di gara;

l'attuazione di escursioni e di campeggi con attribuzione — sempre a rotazione — dei diversi compiti inerenti alla vita in ambiente naturale e allo svolgimento di essa nella

comunità. La capacità di utilizzare mappe del territorio, di riconoscere luoghi, di decifrare i segni della natura e dell'insediamento umano, costituisce inoltre mezzo di recupero di un rapporto con l'ambiente;

l'organizzazione di giochi tradizionali o popolari e di gruppi d'esibizione di attività folcloristiche, che offrono anche interessanti spunti interdisciplinari.

4) *Conoscenza e pratica delle attività sportive*

La conoscenza dello sport attraverso un'esperienza vissuta è uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione fisica nella scuola secondaria superiore; in vista anche dell'acquisizione e del consolidamento di abitudini permanenti di vita. È evidente il ruolo che lo sport può assumere nella vita del giovane e dell'adulto sia come mezzo di difesa della salute, sia come espressione della propria personalità, sia come strumento di socializzazione e di riappropriamento della dimensione umana a compensazione dei modi alienanti nei quali si svolge spesso la vita dei nostri giorni. È opportuno, al riguardo, richiamare l'attenzione dei docenti sui rapporti fini-mezzi che vanno tenuti presenti e correttamente impostati secondo le situazioni e le esigenze proprie degli alunni loro affidati. In particolare occorre tener presente che l'approccio allo sport, realizzato anche in modo competitivo, deve rispondere alla condizione che:

a) le attività riescano effettivamente a coinvolgere la generalità degli alunni, compresi i meno dotati;

b) ogni forma di competizione sia diretta a valorizzare la personalità dei singoli alunni e pertanto costituisca la verifica concreta, non tanto del conseguimento o del miglioramento di un risultato, quanto dell'impegno personale, dell'applicazione assidua, dell'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.

Le abitudini sportive così conseguite avranno modo, poi, di svilupparsi nelle ore dedicate all'avviamento alla pratica sportiva, in conformità delle deliberazioni adottate dagli or-

gani collegiali e nell'ambito delle disposizioni della legge e delle direttive generali emanate dal Ministero.

5) *Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni*

L'educazione fisica tende a collocare gli alunni e le alunne in un più ampio circuito di interessi e conoscenze che superino il periodo transitorio della vita scolastica. In questa prospettiva e segnatamente per gli alunni e le alunne degli istituti d'istruzione tecnica, professionale e artistica, acquista rilievo l'informazione sulle attività motorie valide a compensare eventuali quadri di deterioramento psicofisico connessi alle più comuni tipologie lavorative. Per tutti, acquista rilievo inoltre l'illustrazione delle modalità di prevenzione degli infortuni nell'utilizzazione del tempo libero. È noto infatti che in questo settore — basti pensare all'igiene alimentare — vi è una notevole disinformazione o addirittura la diffusione di convinzioni errate, che trovano troppo spesso una manifestazione drammatica nella casistica degli infortuni nel periodo delle vacanze. La capacità di evitare infortuni a se stessi deve collegarsi con quella di prestare soccorso agli infortunati; d'onde l'opportunità di completare l'insegnamento con le tecniche elementari di pronto soccorso, salvataggio e rianimazione, con riferimento soprattutto a quei casi di traumatologia sportiva che possono verificarsi in ambienti relativamente isolati (es. infortuni in montagna o in mare).

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PARTICOLARI PER LE SCUOLE MAGISTRALI E GLI ISTITUTI MAGISTRALI

Avvertenza

Gli alunni e le alunne delle scuole e degli istituti magistrali svolgono il programma di educazione fisica comune a tutti gli istituti secondari superiori. Tuttavia, tale programma viene integrato con le indicazioni particolari che seguono, al fine di far acquisire agli alunni stessi una preparazione teo-

rica e pratica che consenta loro, una volta diventati docenti, di realizzare un'efficace azione educativa mediante lo svolgimento di attività motorie chiaramente finalizzate.

Il complesso delle conoscenze e delle abilità necessarie per svolgere tale azione educativa potrà essere acquisito sia nelle ore dedicate all'educazione fisica secondo gli orari settimanali previsti dalle disposizioni vigenti, sia durante lo svolgimento del tirocinio guidato.

Nell'area in argomento, il compito di formazione dei futuri insegnanti è affidato principalmente ai professori di educazione fisica; ma esso risulterà più agevole e produttivo se, in osservanza dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, sarà realizzata un'opera didattica programmata secondo il criterio interdisciplinare, in cui siano impegnati i componenti dell'intero consiglio di classe e particolarmente i docenti cui sono affidati gli insegnamenti di pedagogia e psicologia, di scienze naturali e di igiene, e di tirocinio didattico.

A) Indicazioni per le scuole magistrali

Premessa

L'attività motoria nella scuola materna

La puerizia (dai 3 ai 5 anni), come ogni stadio evolutivo, ha una specifica funzione nello sviluppo della personalità. Essa inizia quando si è spezzata la partecipazione emotiva alla realtà esterna, tipica dell'infanzia e comincia ad emergere la coscienza dell'io: il bambino comincia a parlare in prima persona, si distingue sempre di più dal mondo circostante; egli riferisce tutto a se stesso, giudica cose e persone secondo l'utile che gli arrecano; tutto gli sembra posto al suo servizio. In questo stadio della formazione della personalità, l'intervento educativo può realizzarsi soprattutto attraverso l'apparato sensoriale e il movimento. D'onde l'importanza delle attività motorie nella scuola materna.

Il bambino che, a tre anni, inizia a frequentare tale scuola

generalmente tende a consolidare la strutturazione ponderale iniziata al termine della prima infanzia; successivamente, verso i cinque anni, acquista una prevalente spinta staturale che continuerà nei primi anni della scuola elementare. La maturazione del sistema nervoso che si è realizzata nei primi anni di vita e lo sviluppo degli apparati circolatorio e respiratorio concorrono a migliorare la prestazione motoria del bambino stesso.

Questi, a tre anni, ha già acquisito in modo abbastanza coordinato lo schema motorio del camminare e tende ad utilizzare, sia pure in modo scarsamente controllato, buona parte degli altri schemi.

L'apprendimento motorio, realizzato inizialmente mediante l'esercizio spontaneo, determina l'evolversi dei così detti prerequisiti funzionali, vale a dire delle condizioni fondamentali che consentono la funzionalità del movimento: in primo luogo, la strutturazione dello schema corporeo cioè il progressivo chiarirsi della percezione e dell'immagine che il bambino ha di sé nei rapporti fra i segmenti corporei e tra il proprio corpo e la realtà esterna, anche se tali rapporti sono stabiliti nelle forme egocentriche proprie dello sviluppo emotivo, intellettuale e sociale della sua età.

In considerazione del fatto che il bambino ha uno spiccato interesse per il proprio corpo, l'azione educativa della scuola materna tende, innanzi tutto, a mantenere un atteggiamento positivo verso di esso, ad averne cura e a prenderne coscienza sempre più chiara. Ciò potrà essere conseguito avviando il bambino a conoscerne le parti e le relative funzioni, ad utilizzarne gli apparati sensoriali, a svolgere attività motorie che favoriscono la percezione di sé e alimentano i sentimenti del vissuto i quali concorrono all'arricchimento della personalità sul piano emotivo, intellettuale e sociale. Nella scuola materna deve essere favorita soprattutto la tendenza dei bambini a muoversi ricercando il loro « accomodamento » rispetto allo spazio, al tempo, agli altri e agli oggetti. L'azione educativa tenderà a migliorare tale capacità favorendo attività di libera espressione corporea, anche su basi ritmi-

che e musicali, e proponendo attività che aiutano la maturazione degli schemi motori.

L'attività motoria comunque deve mantenere costantemente il carattere gioioso tipico della scuola materna.

Programma

1) Studio degli « Orientamenti » della scuola materna statale, per individuare il ruolo assegnato alle attività motorie nell'azione educativa generale.

2) Le caratteristiche biopsicologiche dello stadio evolutivo della puerizia (3-5 anni) con particolare riferimento alle condizioni organiche del bambino e al suo comportamento motorio correlato alle aree emotiva, cognitiva, e sociale.

3) Studio analitico del movimento:

a) conoscenze fondamentali sul sistema nervoso centrale e periferico, e sugli apparati osteo-artro-muscolare e cardiorespiratorio;

b) cenni sulle teorie del movimento (con uso appropriato della terminologia cinetica);

c) principali funzioni del movimento (formazione e sviluppo psicofisico del bambino);

d) prerequisiti funzionali (strutturazione dello schema corporeo, controllo degli equilibrio e della lateralità, coordinazione spazio-temporale, controllo della respirazione, capacità di rilassamento, controllo posturale);

e) schemi motori fondamentali (afferrare, lanciare, rotolarsi, strisciare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi, dondolarsi, nuotare, ecc.). Modi diversi di utilizzazione delle varie forme di movimento in vista dell'arricchimento e dell'affinamento degli schemi motori.

4) Carenze motorie dovute a condizioni strutturali e psicologiche (emotive, cognitive, sociali); conseguenze sullo sviluppo della personalità del bambino. Problematica degli handicaps e metodiche di integrazione scolastica degli alunni che ne sono portatori.

5) Conoscenza di giochi per l'infanzia che, nella varietà delle esecuzioni, possono privilegiare lo sviluppo dei prerequisiti funzionali, delle funzioni intellettuali e dei comportamenti sociali.

6) Fondamenti di igiene e di pronto soccorso.

7) Esercitazioni di tirocinio. Le esercitazioni verteranno su:

la didattica operativa dei giochi di movimento, con o senza piccoli attrezzi - criteri di scelta e quantificazione dell'impegno motorio;

l'utilizzazione di tecniche per lo sviluppo dello schema corporeo e delle capacità percettivo-motorie;

l'applicazione, ove possibile, di modalità di intervento e di tecniche elementari atte a favorire l'ambientamento in acqua, il galleggiamento, il nuoto;

la programmazione dell'intervento educativo-motorio (obiettivi, contenuti, metodi), la verifica e la valutazione dei risultati.

B) *Indicazioni per gli istituti magistrali*

Premessa

L'attività motoria nella scuola elementare

Lo sviluppo corporeo e l'affinamento motorio costituiscono aspetti essenziali dello sviluppo della personalità del fanciullo.

L'alunno che inizia a frequentare la scuola elementare viene realizzando una crescita staturale, con prevalenza del valore degli arti su quello del busto; tale crescita, in modo più o meno accentuato, è caratterizzata da temporanea insufficienza osteomuscolare e da insicurezza motoria. Verso gli otto anni è prevalente l'aumento ponderale, con un incremento relativo della forza muscolare, specialmente degli arti inferiori; negli ultimi anni della scuola elementare, si realizza un equi-

librio statuto-ponderale che prelude all'ulteriore aumento staturale del periodo prepubere.

Tali caratteristiche determinano modalità e tempi diversi dello sviluppo delle strutture necessarie al movimento (scheletriche, muscolari, neurologiche, legamentose, ecc.) e, comunque, inducono a ritenere indispensabile un adeguato svolgimento delle attività motorie, con finalità di formazione e di prevenzione fin dal primo ciclo della scuola elementare.

Durante la fanciullezza si realizza inoltre una intensa costruzione dei prerequisiti funzionali, quali, ad esempio, lo schema corporeo, la coordinazione sensomotoria, l'organizzazione spazio-temporale, gli equilibri e la lateralizzazione, la coordinazione statica e dinamica generale e segmentale. Poiché tali prerequisiti si sviluppano compiutamente entro il dodicesimo anno di età, per la loro strutturazione e il loro consolidamento, la fanciullezza costituisce lo stadio critico, il più sensibile, quello decisivo ai fini delle capacità motorie.

Nella scuola elementare, pertanto, è importante affinare e arricchire i vari schemi motori: camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, battere, calciare, rotolarsi, nuotare, ecc.

Favorire lo sviluppo corporeo e motorio significa realizzare un'azione formativa diretta a controllare e coordinare il movimento con più fine discriminazione percettiva e operativa. In altri termini, l'alunno, se validamente aiutato, potrà fornire, negli ultimi anni della fanciullezza, risposte motorie complesse, chiaramente progettate, intenzionalmente avviate, finemente controllate, precisamente finalizzate. L'attivazione di tutti gli schemi motori con varietà di modi, di strumenti e di situazioni, potrà far acquisire armoniosità e creatività motoria.

Programma

1) Studio dei programmi della scuola elementare, per individuare il ruolo assegnato alle attività motorie nell'azione educativa generale.

2) Le caratteristiche biopsicologiche della fanciullezza (6-11 anni), con particolare riferimento alle condizioni organiche

e al comportamento motorio correlato alle aree affettiva, intellettuale e sociale.

3) Studio analitico del movimento:

a) conoscenze fondamentali sul sistema nervoso centrale e periferico, e sugli apparati osteo-artro-muscolare e cardio-respiratorio;

b) cenni sulle teorie del movimento (con uso appropriato della terminologia cinetica);

c) principali funzioni del movimento (formazione e sviluppo psicofisico del fanciullo);

d) prerequisiti funzionali (strutturazione dello schema corporeo, controllo degli equilibri e della lateralità, coordinazione spazio-temporale, controllo della respirazione, capacità di rilassamento, controllo posturale);

e) modi diversi di utilizzazione delle varie forme di movimento in vista dell'arricchimento e dell'affinamento degli schemi motori;

f) sviluppo della motricità nei diversi stadi dell'età evolutiva (dalla motricità indifferenziata agli schemi di azione; dalla pre-operatorietà alla operatorietà).

4) Comportamenti posturali viziati e principali paramorfismi dell'età scolare; loro etiogenesi. Carenze motorie dovute a condizioni strutturali e psicologiche (emotive, cognitive, sociali); conseguenze sul rendimento scolastico e sullo sviluppo della personalità del fanciullo. Problematica degli handicaps e metodiche di integrazione scolastica degli alunni che ne sono portatori.

5) Conoscenza dei giochi di movimento che consentono il raggiungimento di obiettivi di formazione e che, nella varietà delle esecuzioni, possono privilegiare lo sviluppo dei prerequisiti funzionali, delle funzioni intellettuali e dei comportamenti sociali.

6) I dinamismi del folclore, della danza e dei giochi popolari.

7) Elementari attività pre-sportive (corsa, salto, lancio) e

giochi di squadra con regole determinate dagli alunni stessi o assunte dall'esterno (quattroporte, minibasket, minivolley, minihandball ecc.).

8) Fondamenti di igiene e di pronto soccorso.

9) Esercitazioni di tirocinio. Le esercitazioni verteranno su:

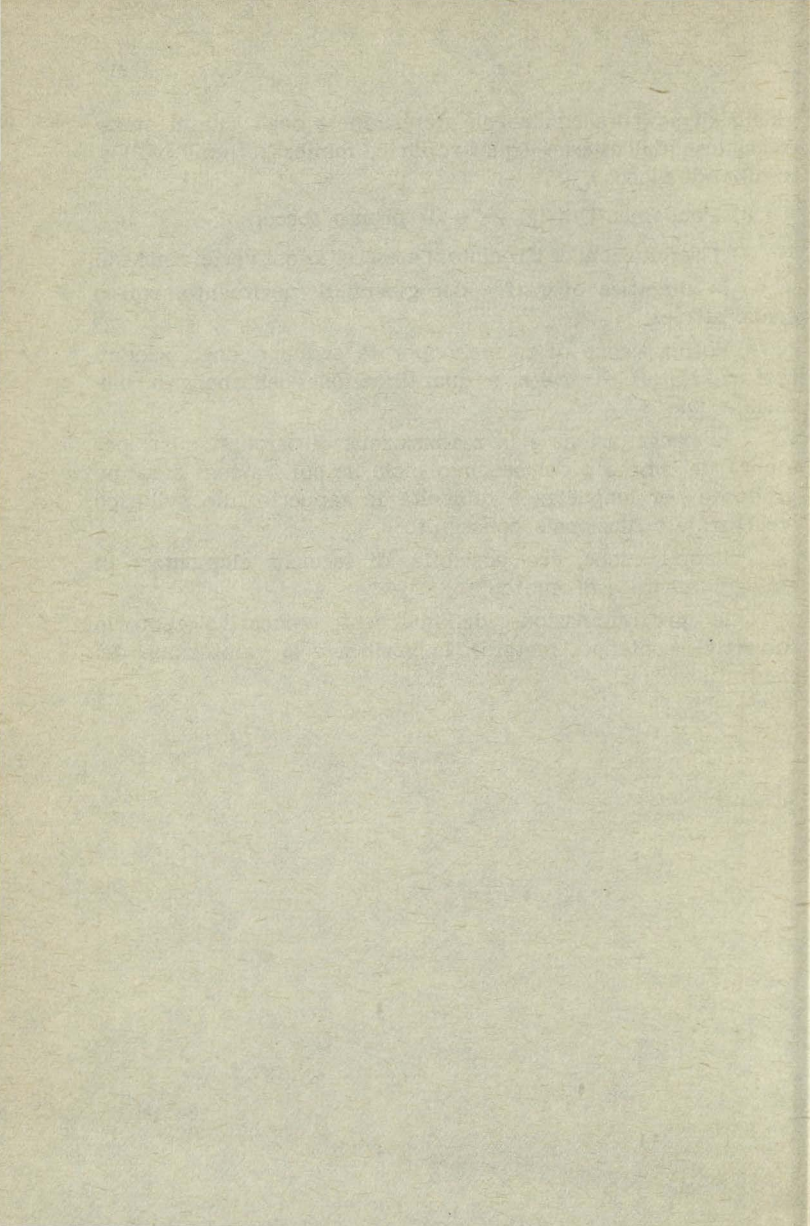
la didattica operativa dei giochi di movimento, con o senza attrezzi;

l'utilizzazione di tecniche per lo sviluppo degli schemi motori, criteri di scelta e quantificazione dell'impegno motorio;

la progettazione e la realizzazione di percorsi misti per alunni del primo e del secondo ciclo, le cui frazioni saranno graduate per lunghezza e difficoltà in rapporto allo sviluppo strutturale e funzionale conseguito;

l'applicazione, ove possibile, di tecniche elementari di galleggiamento e di nuoto;

la programmazione dell'intervento educativo motorio (obiettivi, contenuti, metodi), la verifica e la valutazione dei risultati.



INDICE

Prefazione	<i>pag.</i> 3
Elenco delle città sedi di scuole e istituti d'arte	» 5
Elenco degli istituti e delle scuole d'arte non statali	» 7
Elenco delle città sedi di accademie di belle arti o di licei artistici	» 7

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Norme generali	<i>pag.</i> 9
Tasse scolastiche	» 10
Documenti	» 11
Norme per i cittadini stranieri	» 11
Frequenza alle lezioni	» 12
Ammissione all'Accademia	» 13
Descrizione degli esami di ammissione	» 13
Esami di promozione	» 15
Esami di licenza	» 15
Orario degli insegnamenti	» 16
Schema delle materie di insegnamento	» 17

SCUOLA LIBERA DEL NUDO

Norme generali, ammissione, tasse	<i>pag.</i> 18
---	----------------

SCUOLA SERALE DEGLI ARTEFICI DI MILANO

Norme generali	<i>pag.</i> 19
Tasse	» 19
Programma delle materie di insegnamento	» 20

LICEO ARTISTICO

Norme generali	<i>pag.</i> 23
Tasse scolastiche	» 24
Documenti	» 25

Ammissione al liceo:

<i>Norme generali</i>	<i>pag.</i>	27
<i>Programmi per l'esame di ammissione</i>	»	27
Idoneità al 2 ^o , 3 ^o , 4 ^o anno:		
<i>Norme generali</i>	»	30
<i>Passaggi alle varie classi</i>	»	30
Programma delle materie di insegnamento	»	31
Orari degli insegnamenti	»	49

MATURITA ARTISTICA

Norme generali	<i>pag.</i>	50
Prove artistiche	»	50
Prove culturali	»	50
Programmi di esame	»	51

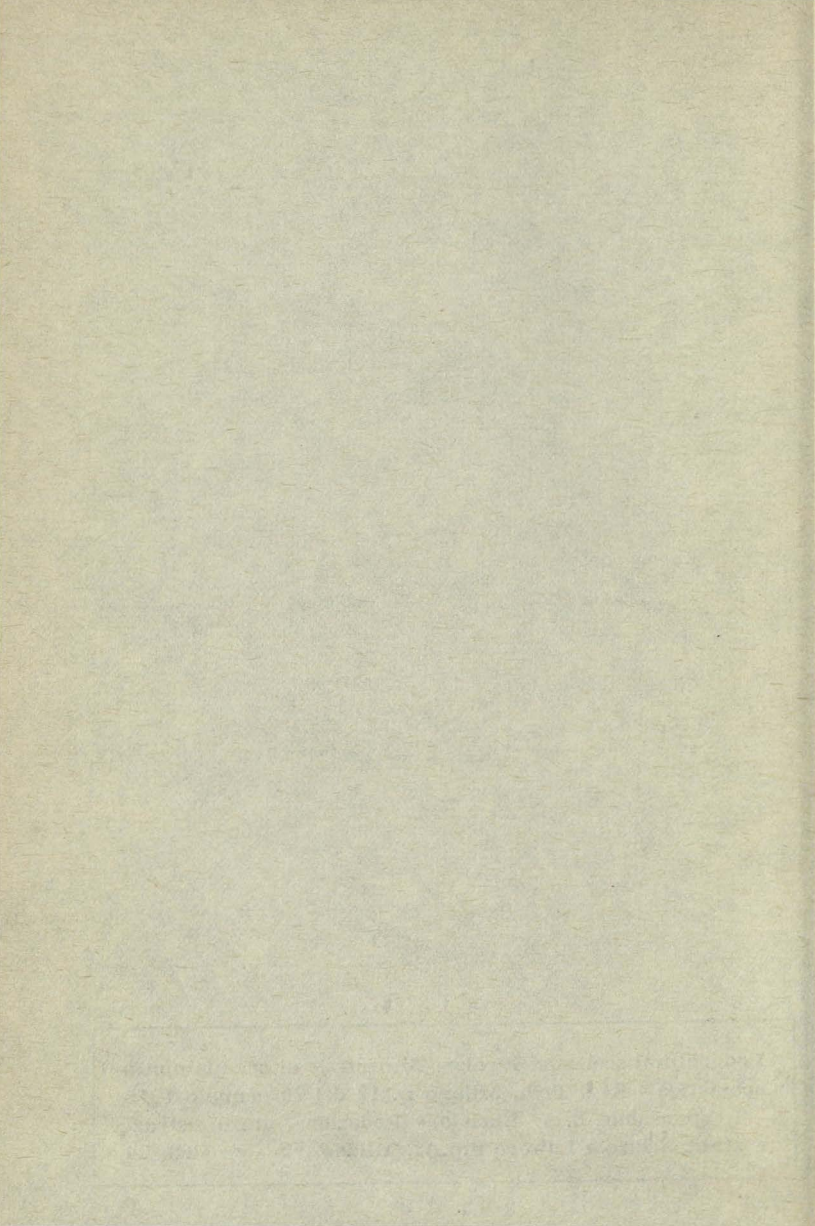
SCUOLE E ISTITUTI D'ARTE

Materie comuni a tutte le sezioni	<i>pag.</i>	63
Materie particolari delle sezioni di:		
— Pittura decorativa	»	77
— Scultura decorativa	»	78
— Arti grafiche	»	80
— Arte del legno	»	84
— Arte della ceramica	»	86
— Arte dei metalli	»	87

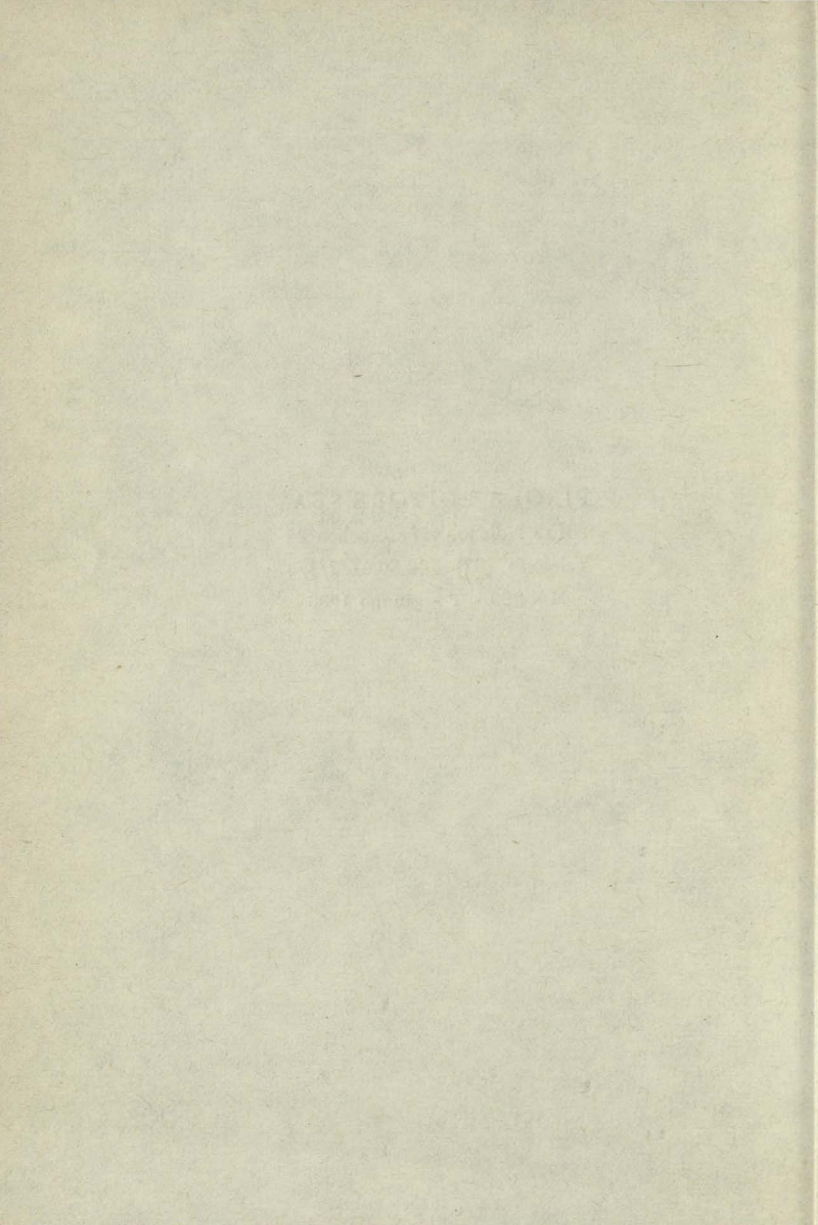
EDUCAZIONE FISICA

Nuovi programmi di insegnamento negli istituti d'istruzione secondaria superiore, nei licei artistici e negli istituti d'arte	<i>pag.</i>	91
--	-------------	----

**Programmi scolastici Pirola - Bimestrale di orientamento
scolastico - Reg. Trib. Milano n. 12 del 20 gennaio 1975
- Responsabile L. A. Bosisio - Redazione, amministr. e
e stampa Pirola Editore S.p.A., Milano, via Comelico 24**



Stabilimento grafico
PIROLA EDITORE S.p.A.
20135 Milano, via Comelico 24
Telefono (02) 548.80.61/2/3/4
M - 229 - T - giugno 1986



Programmi scolastici PIROLA

ISTRUZIONE TECNICA

922 - Istituti tecnici commerciali (amm.vo - mercantile commercio estero - programmatori - informatica)	L. 4500
923 - Istituti tecnici per geometri	» 2500
1089 - Istituti tecnici nautici	» 2500
1219 - Istituti tecnici femminili (indirizzo generale - economie dietiste - dirigenti comunità)	» 3000
1232 - Istituti tecnici agrari	» 3000
1274 - Istituti tecnici per il turismo	» 2500
1276 - Istituti tecnici periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	» 1500

Istituti tecnici industriali

1235 - Elettrotecnica, elettronica industriale, energia nucleare, fisica industriale, telecomunicazioni	» 4500
1236 - Arti grafiche, arti fotografiche, industria cartaria	» 800
1238 - Industria ottica, cronometria, costruzioni aeronautiche, industria navalmecanica	» 2500
1239 - Edilizia, industria mineraria	» 2500
1240 - Tecnologie alimentari, industrie cerealicole	» 800
1241 - Meccanica, meccanica di precisione, metallurgia, industrie metalmeccaniche, termotecnica	» 3000
1242 - Chimica industriale, nucleare, conciaria, materie plastiche	» 3000

PIROLA EDITORE - Milano, via Comelico, 24 - c/c p. 254201

◀ segue dalla seconda pagina di copertina

**IVA a carico
dell'editore**

lire 3.000
(●●●)